

zione statale di principio (che riserva la suddetta funzione a Comuni, unioni di Comuni e Comunità montane) - Esclusione - Inconferenza del parametro invocato - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 3, comma 1, lett. c*); *Costituzione, art. 117, terzo comma; d.lgs. 23 marzo 2000, n. 164, art. 14, comma 2*).

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Autorizzazioni all'installazione e all'esercizio delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia - Attribuzione alle Province della relativa competenza - Denunciato contrasto con il principio di sussidiarietà - Esclusione - Censura prospettata nella memoria depositata dall'Avvocatura dello Stato in prossimità dell'udienza - Inammissibilità per tardività. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 3, comma 1, lett. c*); *Costituzione, art. 118*).

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Procedure autorizzative degli impianti energetici di competenza degli enti locali - Applicabilità, fino all'entrata in vigore dei regolamenti locali, della disciplina contenuta nei regolamenti adottati dalla Giunta regionale per le procedure autorizzative di propria competenza - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciata previsione di norme regolamentari «suppletive» - Sussistenza - Invasione della potestà dei Comuni o delle Province ad adottare i regolamenti relativi all'organizzazione ed all'esercizio delle funzioni loro affidate dalla Regione - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 16, comma 7; Costituzione, art. 117, sesto comma*).

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Messa fuori servizio degli impianti di generazione di energia elettrica di potenza nominale maggiore di 10 MVA - Prevista autorizzazione di termini e modalità da parte dell'Amministrazione competente - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciata lesione della competenza statale in ordine al procedimento di messa fuori servizio - Contrasto con la legislazione statale di principio - Esclusione - Riferibilità della disposizione impugnata unicamente agli impianti di energia che rientrano nell'ambito delle competenze provinciali e regionali - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 20, comma 1; Costituzione, art. 117, terzo comma; d.l. 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, nella legge 27 ottobre 2003, n. 290, art. 1-quinquies*).

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Previ-
sta stipulazione di intese della Regione con lo Stato a fi-
ni di integrazione e coordinamento tra la politica ener-
getica regionale e nazionale - Ricorso del Governo della
Repubblica - Denunciata possibile incidenza sull'ordina-
mento e sull'organizzazione amministrativa dello Stato -
Contrasto con il principio fondamentale della legislazione
statale che prevede l'intesa tra Stato e Regione soltanto
per i singoli procedimenti di autorizzazione - Esclusione
- Non fondatezza delle questioni. (*Legge Regione Emilia-
Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 21; Costituzione,
artt. 117, secondo comma, lett. g) e comma terzo; d.l. 7
febbraio 2002, n. 7, convertito, con modificazioni, nella
legge 9 aprile 2002, n. 55, art. 1, commi 1 e 2*).

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Previ-
sto promuovimento di intese da parte della Regione con
l'Autorità nazionale per l'energia elettrica ed il gas - Ri-
corso del Governo della Repubblica - Denunciata possi-
bile incidenza sull'ordinamento e sull'organizzazione di
un'istituzione avente competenza nazionale - Esclusione -
Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-
Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 22, comma 4;
Costituzione, art. 117, secondo comma, lett. g*).

N. 247 — Sentenza 21 giugno 2006 Pag. 675

Ambiente (tutela dell') - Legge della Regione Molise -
Divieto di deposito, anche temporaneo, e stoccaggio di
materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale -
Ricorso del Governo della Repubblica - Violazione della
competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia
dell'ambiente e dell'ecosistema nonché della libertà di cir-
colazione di persone e cose tra le Regioni - Sussistenza
- Illegittimità costituzionale - Assorbimento di profilo ri-
ferito alla dedotta violazione di altro parametro costitu-
zionale. (*Legge Regione Molise 27 maggio 2005, n. 22;
Costituzione, artt. 117, secondo comma, lettera s), 120,
primo comma, e - 117, primo comma*).

N. 248 — Sentenza 21 giugno 2006 » 681

Energia - Legge della Regione Toscana - Opere soggette
ad «autorizzazione unica» - Subordinazione della dichia-

razione di pubblica utilità delle opere alla espressa richiesta dell'interessato - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciato contrasto, limitatamente alla installazione di impianti elettrici alimentati da fonti rinnovabili, con il principio fondamentale per cui tali opere, una volta autorizzate, sono di pubblica utilità e indifferibili e urgenti - Lamentata violazione della competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile - Erronea individuazione della disposizione da cui discenderebbero le denunciate violazioni costituzionali - Censure sviluppate in modo sommario e impreciso - Inammissibilità delle questioni. (*Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 39, art. 11; Costituzione, art. 117, commi secondo, lett. 1), e terzo; d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, art. 12, comma 1).*

Energia - Legge della Regione Toscana - Autorizzazione unica per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Subordinazione a misure di compensazione e riequilibrio ambientale - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciato contrasto con il principio fondamentale della normativa statale secondo cui l'autorizzazione per quegli impianti non può essere subordinata a misure di compensazione a favore delle Regioni e delle Province - Sopravvenuta declaratoria di illegittimità costituzionale parziale della normativa statale - Conseguente possibile determinazione, da parte dello Stato e delle Regioni, di misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 39, artt. 13 e 26; Costituzione, art. 117, comma terzo; legge 23 agosto 2004, n. 239, art. 1, comma 5; d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, art. 12, comma 6).*

Energia - Legge della Regione Toscana - Disciplina del diritto di accesso ai servizi energetici - Assoggettamento a «speciali modalità di svolgimento» per garantire la realizzazione del diritto di accesso - Ricorso del Governo della Repubblica - Lamentata violazione della competenza esclusiva statale in tema di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni nel settore energetico - Denunciato contrasto con la normativa statale in tema di regime concessorio con effetti uniformi su tutto il territorio nazionale, preclusivo di un'offerta energetica differenziata - Riconducibilità delle disposizioni impugnate alla competenza regionale concorrente in materia di produzione e distribuzione nazionale dell'energia - Possibilità di interpretare le stesse come riferite alle sole attri-

Energia - Legge della Regione Toscana - Attribuzione alla Regione del compito di valutare segnalazioni e reclami dei consumatori - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciato contrasto con il principio fondamentale della normativa statale di attribuzione delle funzioni relative ai reclami all'Autorità per l'energia elettrica e il gas - Lamentata violazione dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e della competenza esclusiva dello Stato in materia di rapporti con l'Unione europea e tutela della concorrenza - Mera previsione della possibilità per Regioni ed enti locali di valutare segnalazioni e reclami - Esclusione di qualsiasi incidenza sulla integrità delle attribuzioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e di ogni alterazione del sistema energetico e del suo mercato - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 39, art. 33; Costituzione, artt. 117, commi primo, secondo, lett. a) ed e), e terzo; legge 14 novembre 1995, n. 481, art. 2, comma 12, lett. m).*

Energia - Legge della Regione Toscana - Attribuzione alla Giunta regionale del potere di rilasciare autorizzazioni in sanatoria degli impianti compresi tra i 30.000 e i 150.000 volts - Ricorso del Governo della Repubblica - Lamentato contrasto con il principio fondamentale della attribuzione al Ministero delle attività produttive della competenza al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto - Riferibilità della prevista autorizzazione in sanatoria esclusivamente agli elettrodotti non appartenenti alla rete nazionale - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 39, art. 38; Costituzione, art. 117, terzo comma; d.l. 29 agosto 2003, n. 239 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, art. 1-sexies, come modificato dall'art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239).*

Energia - Legge della Regione Toscana - Prevista di applicazione, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale, di disposizioni statali concernenti le modalità di rilascio del nulla osta ministeriale per le costruzioni di linee elettriche in caso di urgenza - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciata violazione di norme fondamentali statali nella materia di legislazione concorrente «ordinamento della comunicazione» concer-

nale per il raggiungimento di condizioni di sicurezza, continuità ed economicità degli approvvigionamenti in funzione del «fabbisogno interno» regionale - Principi fondamentali che attribuiscono allo Stato il compito di assicurare l'adeguatezza delle attività energetiche a *standard* di sicurezza e qualità del servizio - Asserita violazione di principi derivante dall'attribuzione di tali compiti alla Regione - Conferimento dei compiti, da parte della legge n. 239 del 2004, anche alle Regioni - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 1, comma 1, lett. k*); *Costituzione, art. 117, terzo comma; legge 23 agosto 2004, n. 239, art. 1, comma 4, lettera d*).

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Funzioni concernenti l'adozione di indirizzi di sviluppo delle reti di distribuzione di energia e di misure a sostegno della sicurezza degli approvvigionamenti per le aree e gli utenti disagiati - Attribuzione alla Regione della relativa competenza - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciato contrasto con la legislazione statale di principio (che, in attuazione di direttiva comunitaria, attribuisce agli enti locali l'attività di indirizzo, di vigilanza e di programmazione e controllo sulle attività di distribuzione) - Esclusione - Evocazione di un parametro interposto inconferente rispetto alla norma impugnata - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 2, comma 1, lett. o*); *Costituzione, art. 117, terzo comma; d.lgs. 23 marzo 2000, n. 164, art. 14, comma 1; direttiva 98/30/CE del 22 giugno 1998*).

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Funzioni concernenti l'adozione di indirizzi di sviluppo delle reti di distribuzione di energia e di misure a sostegno della sicurezza degli approvvigionamenti per le aree e gli utenti disagiati - Attribuzione alla Regione della relativa competenza - Denunciato contrasto con il principio di sussidiarietà - Esclusione - Censura prospettata nella memoria depositata dall'Avvocatura dello Stato in prossimità dell'udienza - Inammissibilità per tardività. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 2, comma 1, lett. o*); *Costituzione, art. 118*).

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Autorizzazioni all'installazione e all'esercizio delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia - Attribuzione alle Province della relativa competenza - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciato contrasto con la legisla-

N. 200 — Sentenza 3 maggio 2006 Pag. 189

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Procedimento per la concessione della grazia - Ricorso del Presidente della Repubblica - Legittimazione passiva del Ministro della giustizia - Sussistenza - Fondamento. (*Costituzione, art. 110*).

Grazia - Determinazione di concessione del provvedimento di clemenza espressa dal Presidente della Repubblica - Rifiuto opposto dal Ministro della giustizia - Ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato proposto dal Presidente della Repubblica - Denunciata insussistenza in capo al Ministro della giustizia del potere di proposta e di codecisione - Conseguente configurazione quali atti dovuti della predisposizione del decreto di concessione e della successiva controfirma - Individuazione dell'oggetto del conflitto, da parte della Corte, nelle concrete modalità dell'esercizio del potere di grazia - Atto di clemenza finalizzato a mitigare o elidere il trattamento sanzionatorio per eccezionali ragioni umanitarie - Riconducibilità alla potestà decisionale del Capo dello Stato - Sollecitazione, da parte del Presidente della Repubblica, al compimento dell'attività istruttoria o assunzione della iniziativa di concedere la grazia - Dissenso del Ministro della giustizia - Indebito rifiuto di dare corso al procedimento in ragione della natura formale della controfirma - Non spettanza al Ministro della giustizia del potere di rifiutare di dare corso alla determinazione del Presidente della Repubblica di concedere la grazia a Ovidio Bompressi - Conseguente annullamento della nota ministeriale 24 novembre 2004. (*Nota del Ministro della giustizia del 24 novembre 2004; Costituzione, artt. 87 e 89; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37*).

N. 201 — Ordinanza 3 maggio 2006 » 207

Ordinamento giudiziario - Patrocinio a spese dello Stato - Processi civili e amministrativi - Compensi al difensore - Riduzione della metà rispetto ai compensi previsti per il patrocinio nei procedimenti penali - Denunciata irragionevole disparità di trattamento - Questione identica ad altra già dichiarata manifestamente infondata - Manifesta infondatezza. (*D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, art. 130; Costituzione, art. 3*).

concernenti l'intesa di cui alla legge n. 55 del 2002 - Riferimento generico da interpretarsi come implicito richiamo all'intesa di cui all'art. 1, comma 2 - Implicito richiamo all'intesa in sede di Conferenza permanente di cui all'art. 1, comma 1 - Esclusione - Possibilità di interpretazione conforme a Costituzione della disposizione impugnata - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 1, comma 1, lett. k*); *Costituzione, art. 117, terzo comma; d.l. 7 febbraio 2002, n. 7, convertito con modificazioni, nella legge 9 aprile 2002, n. 55, art. 1, comma 1*).

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Previsione di funzioni esercitate da parte della Regione, in conformità agli indirizzi predisposti dalla Giunta regionale per il raggiungimento di condizioni di sicurezza, continuità ed economicità degli approvvigionamenti in funzione del «fabbisogno interno» regionale - Asserita violazione di disposizioni statali volte a garantire, insieme con la programmazione di settore, l'efficienza e l'equilibrio della rete nazionale - Censura formulata in termini generici - Mancata specificazione delle disposizioni statali violate - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 1, comma 1, lett. k*); *Costituzione, art. 117, terzo comma; legge 23 agosto 2004, n. 239, art. 1, commi 7 e 8*).

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Previsione di funzioni esercitate da parte della Regione, in conformità agli indirizzi predisposti dalla Giunta regionale per il raggiungimento di condizioni di sicurezza, continuità ed economicità degli approvvigionamenti in funzione del «fabbisogno interno» regionale - Asserita violazione di principi fondamentali che attribuiscono tali funzioni allo Stato - Perseguimento di finalità il cui conseguimento deve essere assicurato sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione - Disposizione che impone di tener conto, nel predisporre gli indirizzi di sviluppo del sistema elettrico regionale, delle esigenze della rete nazionale - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 1, comma 1, lett. k*); *Costituzione, art. 117, terzo comma; legge 23 agosto 2004, n. 239, art. 1, comma 3*).

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Previsione di funzioni esercitate da parte della Regione, in conformità agli indirizzi predisposti dalla Giunta regio-

dizioni di compatibilità ambientale, paesaggistica e territoriale delle attività di ricerca, produzione e distribuzione di qualsiasi forma di energia - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciata invasione della competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente nonché lesione dei principi fondamentali posti dal legislatore statale in materie di competenza concorrente, che conservano allo Stato la «determinazione di valori limite, *standard*, obiettivi di qualità e sicurezza e norme tecniche necessari al raggiungimento di un livello adeguato di tutela dell'ambiente sul territorio nazionale» - Esclusione - Disposizione riconducibile alla disciplina dell'energia attribuita alla potestà legislativa concorrente dello Stato e delle Regioni, non invasiva delle competenze esclusive statali in materia di ambiente né di alcun principio fondamentale dello Stato - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 1, comma 3, lett. c*); *Costituzione, art. 117, secondo comma, lett. s*), e *comma terzo*; *d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 69, comma 1, lett. e*).

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Individuazione delle «fonti energetiche rinnovabili» - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciata esorbitanza dalla definizione di tali fonti contenuta nella direttiva comunitaria 2001/77/CE e dall'elencazione delle fonti rinnovabili contenuta nella relativa legislazione statale di attuazione - Contrasto con principio fondamentale della materia - Esclusione - Omessa specificazione dell'obbligo comunitario asseritamene violato, formulazione generica della censura, omessa individuazione del principio fondamentale ritenuto violato - Inammissibilità delle questioni. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 1, comma 5*; *Costituzione, art. 117, primo e terzo comma*; *d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, art. 2, lett. a*); *direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001, art. 2*).

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Fonti energetiche rinnovabili - Denunciata individuazione di ulteriori fonti diverse da quelle riportate nei principi fondamentali - Censura prospettata per la prima volta nella memoria depositata dall'Avvocatura dello Stato in prossimità dell'udienza - Inammissibilità per tardività. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 26, art. 1, comma 5*).

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Previsione dell'esercizio da parte della Regione di funzioni

fondamentali nella materia della protezione civile - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Legge della Regione Toscana 3 gennaio 2005, n. 1, art. 105, comma 3; Costituzione, art. 117, terzo comma; d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 94; decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 - convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 -, art. 3).*

N. 183 — Sentenza 20 aprile 2006 Pag. 59

Reati e pene - Ambiente - Irrilevanza penale di determinati abusi in zona paesaggistica, per il futuro, e estinzione dei reati paesaggistici, per il passato - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata lesione della potestà regionale in materia di governo del territorio e del potere sanzionatorio regionale in materia edilizia - Sussistenza della competenza statale esclusiva in materia di ordinamento penale, e chiamata in sussidiarietà dello Stato nelle funzioni amministrative - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 15 dicembre 2004, n. 308, art. 1, comma 36, lettera c), e comma 37; Costituzione, artt. 117, secondo comma, lettera l), e 118).*

N. 184 — Sentenza 20 aprile 2006 » 69

Processo penale - Casellario giudiziale - Eliminazione delle iscrizioni al compimento dell'ottantesimo anno di età della persona cui si riferiscono - Denunciata ingiustificata disparità di trattamento in relazione all'età degli imputati - Difetto di rilevanza della questione nel giudizio *a quo* - Inammissibilità - Auspicio rivolto al legislatore. (*D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, art. 5, comma 1; Costituzione, art. 3).*

N. 185 — Ordinanza 20 aprile 2006 » 77

Previdenza - Dipendenti postali - Indennità di buonuscita maturata al 28 febbraio 1998 - Rivalutazione annuale dalla data del 1° marzo 1998 a quella di cessazione del rapporto di lavoro - Mancata previsione - Denunciata lesione del diritto ad una retribuzione proporzionata alla

N. 244 — Ordinanza 7 giugno 2006 Pag. 631

Circolazione stradale - Patente a punti - Obbligo del proprietario del veicolo di indicare i dati del trasgressore non identificato al momento dell'infrazione - Irrogazione di sanzione pecuniaria in caso di inosservanza - Lamentata violazione del principio di eguaglianza, disparità di trattamento fra cittadini in base alle loro condizioni economiche, irragionevole previsione di una sanzione non riconducibile alla trasgressione di una specifica norma relativa alla circolazione stradale - Possibilità di una interpretazione conforme alla Costituzione - Omessa verifica - Manifesta inammissibilità della questione. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 126-bis, comma 2, introdotto dall'art. 7, comma 1 del d.lgs. 15 gennaio 2002, n. 9, come modificato dall'art. 7, comma 3, lett. b), del d.l. 27 giugno 2003, n. 151, - convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2003, n. 214 -; d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 180, comma 8; Costituzione, art. 3).

N. 245 — Ordinanza 21 giugno 2006 » 639

Ambiente (tutela dell') - Ricorso della Regione Emilia-Romagna avverso alcune disposizioni di un provvedimento legislativo recante «Norme in materia ambientale» - Istanza di sospensione in via cautelare dell'esecuzione delle disposizioni impugnate - Prospettazione in maniera assertiva della sussistenza dei relativi presupposti - Omissione di argomenti in grado di indurre all'adozione del provvedimento sospensivo - Non luogo a provvedere. (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, artt. 63, 64, 101, comma 7, 154, 155, 181, commi da 7 ad 11, 183, comma 1, 186, 189, comma 3, e 214, commi 3 e 5; Costituzione, artt. 11, 76, 117, 118 e 119; legge 15 dicembre 2004, n. 308, art. 1, commi 8 e 9; d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 35, come modificato dall'art. 9, comma 4, della legge 5 giugno 2003, n. 131).

N. 246 — Sentenza 21 giugno 2006 » 645

Energia - Legge della Regione Emilia-Romagna - Obiettivi generali della programmazione energetica della Regione e degli enti locali - Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, nonché assicurazione delle con-

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME CXLII

TOMO III

2006

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

N. 195 — Ordinanza 3 maggio 2006 Pag. 159

Parlamento - Immunità parlamentare - Processo penale a carico di un deputato per il reato di diffamazione a mezzo stampa - Deliberazione, emessa dalla Camera di appartenenza, di insindacabilità delle opinioni espresse - Ricorso del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Milano - Denunciata lesione della sfera di attribuzioni costituzionalmente garantita - Sussistenza dei requisiti soggettivo ed oggettivo del conflitto - Ammissibilità - Comunicazione e notificazione conseguenti. (*Delibera della Camera dei deputati del 12 aprile 2005; Costituzione, art. 68, primo comma; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 26, comma 3*).

N. 196 — Ordinanza 3 maggio 2006 » 163

Demanio e patrimonio - Ambiente - Rilascio delle concessioni sul demanio marittimo ricadente nelle aree marine protette - Nota ministeriale in merito all'applicazione di un parere del Consiglio di Stato sul riparto delle competenze in materia di concessioni di beni del demanio marittimo e zone di mare ricadenti nelle aree marine protette - Ricorso della Regione Campania - Denunciata lesione delle competenze della Regione e del principio di leale collaborazione - Mancanza di corrispondenza tra l'oggetto del ricorso e il contenuto della delibera di impugnazione adottata dalla Giunta regionale - Manifesta inammissibilità del conflitto. (*Nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio-Direzione per la difesa del mare 20 marzo 2003, n. SDH/2/2312; Costituzione, artt. 114, 117 e 118; d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 118; legge Regione Campania 26 luglio 2002, n. 16; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 39, comma 3*).

N. 197 — Ordinanza 3 maggio 2006 » 173

Impiego pubblico - Controversie di lavoro - Questioni attinenti al periodo del rapporto di lavoro anteriore alla data del 30 giugno 1998 - Termine di decadenza del 15 settembre 2000 per la proposizione del ricorso al giudice amministrativo - Denunciata disparità di trattamento

rispetto ai dipendenti privati, lesione della tutela giurisdizionale e dei diritti del lavoratore - Manifesta infondatezza della questione. (*D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 69, comma 7; Costituzione, artt. 3, 24 e 36*).

N. 198 — Ordinanza 3 maggio 2006 Pag. 177

Procedimento civile - Parte - Persona che sia incapace naturale - Nomina di un curatore speciale - Mancata previsione - Denunciata disparità di trattamento rispetto alle ipotesi che prevedono la curatela speciale, lesione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. civ., art. 78; Costituzione, artt. 3, comma primo, e 24, comma secondo*).

N. 199 — Ordinanza 3 maggio 2006 » 181

Regione Lombardia - Intervento in giudizio - Inosservanza del termine perentorio - Inammissibilità.

Commercio - Norme della Regione Lombardia - Chiusura domenicale degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio - Sanzioni pecuniarie - Denunciato aggravamento della sanzione amministrativa prevista dalla legislazione statale, con lesione del principio di eguaglianza, irragionevolezza, lesione del principio del diritto comunitario della libera prestazione dei servizi, compressione della libertà di iniziativa economica, lesione dei principi del riparto di competenze tra Stato e Regioni - Censura di norma che non deve essere applicata nel giudizio *a quo* - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge Regione Lombardia 24 marzo 2004, n. 5, art. 7, comma 2; Costituzione, artt. 3, 11, 41 e 117*).

Commercio - Norme della Regione Lombardia - Chiusura domenicale degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio - Sanzioni pecuniarie - Denunciato aggravamento della sanzione amministrativa prevista dalla legislazione statale, con lesione del principio di eguaglianza, irragionevolezza, lesione del principio del diritto comunitario della libera prestazione dei servizi, compressione della libertà di iniziativa economica, lesione dei principi del riparto di competenze tra Stato e Regioni - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge Regione Lombardia 24 marzo 2004, n. 5, art. 7, comma 1; Costituzione, artt. 3, 11 e 117*).

N. 202 — Ordinanza 3 maggio 2006 Pag. 211

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - *Thema decidendum* - Individuazione.

Previdenza e assistenza - Magistrati - Trattamento pensionistico - Adeguamento alle retribuzioni dei magistrati di pari grado in servizio - Mancata previsione - Denunciato insostenibile divario tra il trattamento pensionistico degli *ex* magistrati e le retribuzioni dei magistrati in servizio - Violazione del principio di retribuzione adeguata e proporzionata - Incidenza sulla garanzia previdenziale - Lesione del principio di capacità contributiva - Questione analoga ad altre già dichiarate non fondate - Evocazione di parametro inconferente - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 8 agosto 1991, n. 265, art. 2; d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 503, art. 11; legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 59; legge 23 dicembre 1998, n. 448, art. 34; legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 69; Costituzione, artt. 36, 38 e 53*).

N. 203 — Ordinanza 3 maggio 2006 » 219

Poste e telecomunicazioni - Codice delle comunicazioni elettroniche - Procedimenti autorizzatori per l'installazione di infrastrutture di comunicazioni elettroniche per impianti radioelettrici e per l'esecuzione di opere civili e scavi, e procedimenti per l'occupazione di suolo pubblico - Previsione della denuncia di inizio attività e dell'istituto del silenzio-assenso - Denunciata ingiustificata deroga alla disciplina urbanistica sia previgente che successiva alla dichiarazione di incostituzionalità del d.lgs. n. 198 del 2002 - Lamentati eccesso di delega, violazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione e lesione della sfera di competenza regionale in materia di governo del territorio - Attuazione dei principi e criteri direttivi della delega di cui all'art. 41 della legge n. 166 del 2002, volti alla introduzione di procedure tempestive e alla riduzione dei termini rispetto ai procedimenti disciplinati dal testo unico in materia edilizia - Natura di principi fondamentali delle norme censurate - Rispondenza delle regole della semplificazione amministrativa e della celerità alla ratio della delega - Manifesta infondatezza della questione. (*D.Lgs. 1° agosto 2003, n. 259, artt. 87 e 88; Costituzione, artt. 3, 76, 97 e 117*).

N. 204 — Sentenza 3 maggio 2006 Pag. 227

Finanza regionale - Norme della Regione Siciliana - Misure finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005 - Disposizioni in materia di sanità pubblica, turismo, consorzi di bonifica, controlli amministrativi interni, fondazioni, impiego pubblico, istruzione, enti pubblici, caccia, industria, commercio, famiglia, politiche sociali, gestione del territorio, lavoro, beni culturali - Violazione del principio di uguaglianza - Lesione del principio di tutela dell'ambiente - Incidenza sul principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Violazione del principio del concorso pubblico per l'accesso ai pubblici impieghi - Invasione della sfera di competenza statale - Successiva promulgazione della delibera legislativa impugnata, con omissione delle disposizioni oggetto di censura - Cessazione della materia del contendere. (*Delibera legislativa Regione Sicilia 7 dicembre 2005, n. 1084, artt. 6, commi 1, 2, 3 e 4; 8, comma 2; 9, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7; 11; 12; 13, comma 2; 15; 16; 17; 18, commi 3, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 16, 17, 18, 19 e 20; 19, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 30, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 43, 44 e 45; 20, commi 16, 17, 18, 22, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 40, 43 e 44; 21, commi 2, 5, 11, 12, 13, 16, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 35, 36 e 37; 22, comma 2; 23, commi 7, 11 e 17; 24, commi 1, 2, 7, 8, 9, 10, 15, 19, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 42, 43 e 44; 25, commi 1, 4, 5, 14 e 15; 26, commi 1, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15; 27, commi 1, 2, 5, 8 e 10; 28, comma 3; Costituzione, artt. 3, 9, 51, 81, comma quarto, 97, 114, 117, commi secondo, lett. o), e terzo; legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 19).*

N. 205 — Sentenza 17 maggio 2006 » 237

Impiego pubblico - Norme della Regione Umbria - Concorso - Riserva di posti nel limite del quaranta per cento a favore di coloro che abbiano già prestato attività a tempo determinato alle dipendenze della Regione - Ricorso del Governo - Violazione dei principi del pubblico concorso, di ragionevolezza e di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Illegittimità co-

dine all'obbligo contributivo del datore di lavoro - Manifesta inammissibilità. (*Legge 11 gennaio 1943, n. 138, art. 6, comma secondo; Costituzione, artt. 2, 3, 38 e 41*).

N. 242 — Ordinanza 7 giugno 2006 Pag. 617

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Intervento di soggetto che non è parte nel giudizio *a quo* e privo di interesse qualificato ad intervenire - Inammissibilità.

Enti pubblici - Enti pubblici privatizzati ai sensi del d.lgs. n. 509 del 1994 - Obbligo di dismissione del patrimonio immobiliare - Esclusione, ancorché la trasformazione in persona giuridica privata sia intervenuta successivamente all'entrata in vigore del d.lgs. n. 104 del 1996 - Previsione retroattiva disposta da norma di interpretazione autentica - Denunciata assenza dei presupposti per l'adozione di norme di interpretazione autentica con effetto retroattivo - Lamentata lesione del principio di eguaglianza e delle soggezione del giudice soltanto alla legge - Denunciato contrasto con i principi di correttezza e buon andamento della pubblica amministrazione - Adozione di un'unica ordinanza di rimessione riferita a due distinti giudizi e mancata indicazione, degli elementi della fattispecie oggetto del giudizio principale - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 23 agosto 2004, n. 243, art. 1, comma 38; Costituzione, artt. 3, 24, 73, 97 e 101*).

N. 243 — Ordinanza 7 giugno 2006 » 625

Parlamento - Immunità parlamentare - Procedimento penale a carico di un parlamentare per il reato di diffamazione a mezzo stampa - Deliberazione di insindacabilità delle opinioni espresse resa dalla Camera dei deputati - Ricorso per conflitto tra poteri dello Stato promosso dal Tribunale di Roma, sezione nona penale - Denunciata mancanza di nesso funzionale tra le opinioni espresse e l'attività parlamentare - Riproposizione di conflitto già dichiarato ammissibile e non più coltivato dalla medesima autorità giudiziaria con l'esecuzione dei prescritti adempimenti - Inammissibilità del ricorso. (*Deliberazione della Camera dei Deputati 10 novembre 1999; Costituzione, art. 68, primo comma*).

febbraio 2005, n. 39, art. 29; Costituzione, art. 117, comma terzo; legge 23 agosto 2004, n. 239, art. 1, comma 2, lett. c), e comma 8, lett. a), n. 1).

Energia - Legge della Regione Toscana - Previsione della stipula dei contratti di servizio e della modificazione o integrazione delle convenzioni accedenti alle concessioni con detti contratti anche a favore dei consumatori - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciato contrasto con il principio fondamentale del regime concessorio statale con effetti uniformi su tutto il territorio nazionale - Contenuto della disposizione censurata costituito dall'applicazione di disposizioni (artt. 28 e 29) già dichiarate costituzionalmente illegittime - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 39, art. 32; Costituzione, art. 117, comma terzo; legge 23 agosto 2004, n. 239, art. 1, comma 2, lett. c), e comma 8, lett. a), n. 1).*

Energia - Legge della Regione Toscana - Possibilità per ogni cliente finale di energia elettrica nel territorio regionale di acquisire, su richiesta, la qualifica di «cliente idoneo» dal 1° gennaio 2006 - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciato contrasto con il principio fondamentale della normativa statale che prevede il diverso termine del 1° gennaio 2007, in attuazione di direttive comunitarie - Lamentata violazione dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario - Termine finalizzato a garantire la tutela dei consumatori e il processo di liberalizzazione del mercato elettrico nazionale - Natura di principio fondamentale della determinazione uniforme della data per l'acquisizione della predetta qualità - Illegittimità costituzionale - Assorbimento dell'ulteriore profilo di censura. (*Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 39, art. 30, comma 1; Costituzione, art. 117, comma terzo - e primo -; d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79, art. 14, comma 5-quinquies, aggiunto dall'art. 1, comma 30, della legge 23 agosto 2004, n. 239).*

Energia - Legge della Regione Toscana - Disciplina dei contratti tra produttori e clienti idonei - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciata lesione della competenza esclusiva dello Stato in materia di mercato e di tutela della concorrenza - Censure meramente assertive - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 39, art. 30, commi 3 e 4; Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. e).*

nale *in parte qua* - Assorbimento di altri profili di censura. (*Legge Regione Calabria 17 agosto 2005, n. 13, art. 24; Costituzione, artt. 33, sesto comma, 117, terzo comma e - 120, secondo comma -; d.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 4, comma 2*).

Ambiente (tutela dell') - Norme della Regione Calabria in materia di emergenza ambientale nel settore dei rifiuti - Ricorso dello Stato - Questioni sollevate nei confronti della medesima legge regionale n. 13 del 2005, ma prive di collegamento con quelle già esaminate - Rinvio a trattazione separata. (*Legge Regione Calabria 17 agosto 2005, n. 13, artt. 14, comma 5, e 33, comma 2; Costituzione, artt. 117, primo, secondo comma, lettera s) e terzo comma, e 120, secondo comma*).

N. 234 — Sentenza 5 giugno 2006 Pag. 543

Giudizio di legittimità in via incidentale - *Thema decidendum* - Determinazione - Ordinanza di rimessione - Rilevanza esclusiva - Potere delle parti di ampliarlo - Esclusione.

Imposte e tasse - Regione Puglia - Consorzi di bonifica - Contributi consortili relativi agli anni 2000, 2001 e 2002 - Previsione dell'annullamento, a causa di eventi calamitosi, delle iscrizioni a ruolo operate dai Consorzi di bonifica per le predette annualità e riportate in cartelle esattoriali ancora non pagate - Lamentata irragionevolezza della estensione del previsto annullamento anche a zone non colpite da detti eventi - Omessa descrizione della fattispecie - Manifesta inammissibilità delle questioni. (*Legge Regione Puglia 7 marzo 2003, n. 4, art. 16, comma 4, primo periodo; Costituzione, art. 3*).

Imposte e tasse - Regione Puglia - Consorzi di bonifica - Contributi consortili relativi agli anni 2000, 2001 e 2002 - Previsione dell'annullamento, a causa di eventi calamitosi, delle iscrizioni a ruolo operate dai Consorzi di bonifica per le predette annualità e riportate in cartelle esattoriali ancora non pagate - Ingiustificato trattamento di privilegio dei contribuenti morosi rispetto a quelli che hanno regolarmente versato i contributi (ai quali non è stato riconosciuto il diritto al rimborso dei contribuenti stessi) - Interpretazione della disposizione censurata - In-

nenti la perdurante vigenza delle disposizioni di cui si prevede la disapplicazione - Limitazione delle censure alla sola pretesa disapplicazione dell'art. 113 del regio decreto n. 1775 del 1933 - Erronea prospettazione delle censure - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 39, art. 42; Costituzione, art. 117, terzo comma; d.lgs. 1° agosto 2003, n. 259, art. 95, comma 2, lett. c).*

Energia - Legge della Regione Toscana - Competenze della Regione e degli enti locali - Rinvio alle censure formulate riguardo ad altre disposizioni della medesima legge - Carattere meramente ricognitivo della disposizione impugnata - Svuotamento di contenuto conseguente alla dichiarazione di illegittimità costituzionale delle norme richiamate - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 39, art. 3; Costituzione, art. 117, commi primo, secondo, lettere e), l) e m), e terzo).*

N. 249 — Sentenza 21 giugno 2006 Pag. 707

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Ricorso della Corte d'appello di Milano nei confronti della Camera dei deputati - Eccezione inammissibilità del ricorso per mancanza di uno specifico *petitum* - Negazione della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 68, comma primo, Cost. e conseguente denuncia di interferenza nelle attribuzioni dell'autorità giudiziaria - Sufficienza - Omessa indicazione delle norme costituzionali a tutela dell'autorità giudiziaria - Irrilevanza - Reiezione dell'eccezione. (*Deliberazione della Camera dei deputati del 23 gennaio 2002 - documento IV-quater, n. 18 -; Costituzione, art. 68, primo comma).*

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Proposizione da parte di autorità giudiziaria - Atto introduttivo - Ordinanza anziché ricorso - Eccezione di irricevibilità - Sussistenza dei requisiti di sostanza del ricorso - Lamentata violazione del principio della «parità delle armi» per la mancata produzione del prescritto numero di copie dell'atto introduttivo - Insussistenza di pregiudizi per la controparte - Reiezione dell'eccezione. (*Deliberazione della Camera dei deputati del 23 gennaio 2002 - documento IV-quater, n. 18 -; Costituzione, art. 68, primo com-*

qualità e quantità del lavoro svolto, disparità di trattamento tra dipendenti pubblici - Prospettazione di una varietà di ipotesi di soluzione - Impossibilità di adottare una pronuncia additiva a contenuto costituzionalmente obbligato - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 53, comma 6, lettera a*); *Costituzione, artt. 3, 36 e 38*).

N. 186 — Ordinanza 20 aprile 2006 Pag. 83

Previdenza - Pensioni - Opzione per la liquidazione della pensione col sistema contributivo - Limitazione della facoltà ad una parte soltanto dei lavoratori ai quali era originariamente consentita - Denunciata violazione del principio di ragionevolezza e del principio dell'affidamento dei cittadini nella sicurezza giuridica in materia previdenziale - Contraddizione tra motivazione e delimitazione della questione, erronea valutazione del quadro normativo, denuncia di meri inconvenienti di fatto, richiesta di sentenza manipolativa estranea ai poteri della Corte - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.L. 28 settembre 2001, n. 355 - convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2001, n. 417 -, art. 2; Costituzione, artt. 3 e 38*).

N. 187 — Ordinanza 20 aprile 2006 » 89

Banca e istituti di credito - Credito fondiario - Edificio o complesso condominiale - Possibilità di richiedere la suddivisione del mutuo in quote e il frazionamento dell'ipoteca a garanzia - Introduzione *pro futuro* del beneficio con esclusione dei contratti già conclusi e i procedimenti esecutivi in corso - Denunciata disparità di trattamento fra debitori, lesione del principio di tutela del risparmio popolare per l'accesso alla proprietà dell'abitazione, contrasto con il principio di utilità sociale dell'iniziativa economica e dell'autonomia contrattuale - Censura di norma inconferente e omesso tentativo di interpretazione conforme a Costituzione - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.L. 1° settembre 1993, n. 385, art. 161, comma 6; Costituzione, artt. 3, comma secondo, 41, comma secondo, e 47*).

stituzionale. (*Legge Regione Umbria 1° febbraio 2005, n. 2, art. 19, commi 1 e 2, lettera b*); *Costituzione, artt. 3, 51 e 97, primo e terzo comma*).

N. 206 — Sentenza 17 maggio 2006 Pag. 245

Straniero - Regularizzazione di lavoratori extracomunitari - Soggetti già destinatari di provvedimenti di espulsione da eseguire mediante accompagnamento alla frontiera, ovvero che abbiano lasciato il territorio nazionale e si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 13, del d.lgs. n. 286/1998 - Esclusione - Denunciata disparità di trattamento, irragionevolezza, lesione del diritto di difesa e dei principi del giusto processo - Insufficiente descrizione delle fattispecie oggetto dei giudizi *a quibus* - Inammissibilità della questione. (*D.L. 9 settembre 2002, n. 195 - convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2002, n. 222 - , art. 1, comma 8, lettera a*); *Costituzione, artt. 3, 24 e 111*).

Straniero - Regularizzazione di lavoratori extracomunitari - Soggetti già destinatari di provvedimenti di espulsione da eseguire mediante accompagnamento alla frontiera - Esclusione - Denunciata disparità di trattamento, irragionevolezza, lesione del diritto al lavoro - Non fondatezza della questione. (*D.L. 9 settembre 2002, n. 195 - convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2002, n. 222 - , art. 1, comma 8, lettera a*); *Costituzione, artt. 3 e 35, primo comma*).

N. 207 — Sentenza 17 maggio 2006 » 263

Oggetto del giudizio - Delibera legislativa regionale - Sopravvenuta promulgazione e pubblicazione della legge regionale - Trasferimento della questione sulla legge.

Amministrazione pubblica - Norme della Regione Siciliana - Assegnazione di personale agli uffici giudiziari della Regione Siciliana attraverso l'istituto del comando - Richiesta da effettuarsi dai capi degli uffici periferici degli organi giudiziari anziché dagli uffici centrali del Ministero della giustizia - Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione Siciliana - Denunciata lesione delle competenze del Ministero della giustizia - Non fonda-

tezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 31 maggio 2005 n. 6, art. 1, ultimo inciso, art. 2, commi 2, ultimo inciso, 3 e 4, e artt. 3 e 4; Costituzione, art. 110*).

Amministrazione pubblica - Norme della Regione Siciliana - Assegnazione di personale e di beni agli uffici giudiziari della Regione Siciliana attraverso l'istituto del comando e del comodato - Mancata previsione di assenso degli organi statali centrali - Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione Siciliana - Denunciata lesione delle competenze statali - Non fondatezza delle questioni. (*Legge Regione Siciliana 31 maggio 2005 n. 6, art. 1, ultimo inciso, art. 2, commi 2, ultimo inciso, 3 e 4, e artt. 3 e 4; Statuto della Regione Siciliana, artt. 14 e 17*).

Amministrazione pubblica - Norme della Regione Siciliana - Assegnazione di personale agli uffici giudiziari della Regione Siciliana attraverso l'istituto del comando - Esclusione del diritto ad emolumenti aggiuntivi - Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione Siciliana - Denunciata incidenza su rapporti di lavoro disciplinati dal codice civile - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 31 maggio 2005 n. 6, art. 2, comma 4, ultimo inciso; Statuto della Regione Siciliana, artt. 14 e 17*).

Amministrazione pubblica - Norme della Regione Siciliana - Assegnazione di personale agli uffici giudiziari della Regione Siciliana attraverso l'istituto del comando - Mancata fissazione di parametri per l'individuazione del personale - Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione Siciliana - Denunciata lesione dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione e di copertura degli oneri finanziari - Censure meramente ipotetiche - Inammissibilità delle questioni. (*Legge Regione Siciliana 31 maggio 2005 n. 6, art. 1, ultimo inciso, art. 2, commi 2, ultimo inciso, 3 e 4, ed artt. 3 e 4; Costituzione, artt. 81, quarto comma, e 97*).

N. 208 — Ordinanza 17 maggio 2006 Pag. 273

Usi civici - Provincia di Trento - Assemblea degli utenti di usi civici - Composizione - Elettorado attivo e passivo - Subordinazione al requisito del possesso della cittadinanza italiana - Abrogazione, successivamente all'or-

dinanza di remissione, della disposizione censurata e nuova regolamentazione della materia - Restituzione degli atti al giudice remittente. (*Legge Provincia autonoma di Trento 13 marzo 2002, n. 5, art. 7, comma 2, in relazione all'art. 2, comma 1; Costituzione, art. 3; d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, artt. 4 e 8*).

N. 209 — Ordinanza 17 maggio 2006 Pag. 277

Società - Controversie in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria - Delega al Governo per l'emanazione di norme dirette ad assicurare una più rapida ed efficace definizione dei procedimenti in materia - Mancata o insufficiente indicazione di principi e criteri direttivi relativamente al procedimento di primo grado dinanzi al tribunale in composizione collegiale - Difetto di contenuti necessari della legge di delegazione - Illegittimità derivata della disciplina introdotta dal legislatore delegato - Prospettazione, in via subordinata, di questione di legittimità costituzionale delle norme del decreto legislativo di attuazione della delega presupponente la determinazione di principi e criteri direttivi - Insussistenza di rapporto di subordinazione tra le due questioni - Proposizione, nel medesimo contesto motivazionale, di due opzioni ermeneutiche alternative - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 3 ottobre 2001, n. 366, art. 12; «per derivazione», d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 5, artt. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17; Costituzione, art. 76*).

Società - Controversie in materia di diritto societario - Procedimento di primo grado davanti al tribunale in composizione collegiale - Disciplina - Previsione di un nuovo rito, caratterizzato da una fase di formazione del *thema decidendum* e del *thema probandum* totalmente rimessa alle parti e sottratta all'intervento del giudice - Questione concernente una pluralità di disposizioni con ambito di applicazione ed effetti eterogenei - Manifesta inammissibilità. (*D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 5, artt. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17; Costituzione, articoli 3, 76, 97 e 111, commi primo e secondo*).

N. 210 — Ordinanza 17 maggio 2006 Pag. 285

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Norme impugnate - Individuazione - Norme da ritenersi implicitamente impugnate ancorché non menzionate nell'ordinanza di rimessione - Estensione del sindacato - Ammissibilità - Fattispecie. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, artt. 58, primo comma e secondo periodo del secondo comma, e 60, primo comma, lettere c) ed e); d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 26, ultimo comma*).

Imposte e tasse - Riscossione delle imposte - Cartella esattoriale - Notificazione ai contribuenti italiani residenti all'estero, iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) - Disciplina inidonea ad assicurare l'effettiva conoscenza dell'atto - Contrasto con i principi ispiratori dello Statuto dei diritti del contribuente in tema di rapporti di collaborazione e buona fede tra fisco e contribuente - Violazione del principio di sovranità popolare - Irragionevolezza - Violazione del diritto di difesa - Erronea indicazione delle norme oggetto di censura - Richiesta di una pronuncia additiva non costituzionalmente obbligata - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, artt. 58, primo comma e secondo periodo del secondo comma, e 60, primo comma, lettere c) ed e) e d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 26, ultimo comma - in combinato disposto; Costituzione, artt. 1, 3 e 24*).

N. 211 — Sentenza 17 maggio 2006 » 295

Cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale - Norme della Provincia autonoma di Trento - Individuazione delle tipologie degli interventi di cooperazione solidale nonché dei beneficiari - Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - Violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di politica estera - Illegittimità costituzionale. (*Legge Provincia autonoma di Trento 15 marzo 2005, n. 4, artt. 3, 4, 5 e 7; Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera a); statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, approvato con d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, artt. 8 e 9; legge 26 febbraio 1987, n. 49, art. 1*).

N. 212 — Sentenza 17 maggio 2006 Pag. 301

Alimenti e bevande - Norme della Regione Umbria - Disciplina della raccolta, coltivazione, conservazione e commercio dei tartufi - Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - Denunciata omessa indicazione della materia su cui la Regione ha inteso intervenire, con conseguente incostituzionalità dell'intera legge regionale - Reiezione. (*Legge Regione Umbria 26 maggio 2004, n. 8*).

Alimenti e bevande - Norme della Regione Umbria - Disciplina della raccolta, coltivazione, conservazione e commercio dei tartufi - Individuazione degli ambiti territoriali in cui la raccolta è libera - Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - Superamento dei limiti fissati dalla norma di principio statale - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Legge Regione Umbria 26 maggio 2004, n. 8, art. 2, lettere b) e c*); *Costituzione, art. 117, terzo comma; legge 16 dicembre 1985, n. 752, art. 3*).

Alimenti e bevande - Norme della Regione Umbria - Disciplina della raccolta, coltivazione, conservazione e commercio dei tartufi - Individuazione, fra le zone in cui la raccolta è libera, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua - Definizione ed identificazione delle tartufaie controllate - Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - Denunciata violazione della competenza statale in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema e in materia di ordinamento civile - Non fondatezza delle questioni. (*Legge Regione Umbria 26 maggio 2004, n. 8, art. 2, lettera a), e art. 4; Costituzione, art. 117, secondo comma, lettere l) ed s), e terzo comma; legge 16 dicembre 1985, n. 752, art. 3*).

N. 213 — Sentenza 17 maggio 2006 » 311

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Legge finanziaria 2004 - Ricorsi regionali - Separata trattazione delle questioni in materia di pesca - Riserva ad altre pronunce delle diverse ulteriori questioni. (*Legge 24 dicembre 2003, n. 350*).

Pesca - Materia oggetto della potestà legislativa residuale delle Regioni, ai sensi dell'art. 117, quarto comma, della Costituzione - Limiti.

INDICE SOMMARIO

N. 181 — Sentenza 20 aprile 2006 Pag. 7

Sanità pubblica - Norme della Regione Toscana - Servizio sanitario regionale - Incarichi di direzione delle strutture organizzative - Regime di esclusività del rapporto di lavoro per tutta la durata dell'incarico - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con norma statale «di principio», lesione del principio di eguaglianza, dei diritti della persona, della promozione della ricerca scientifica, dell'autonomia universitaria - Sopravvenuta abrogazione della norma impugnata - Cessazione della materia del contendere. (*Legge Regione Toscana 22 ottobre 2004, n. 56, art. 1; Costituzione, artt. 2, 3, 9, 33 e 117, terzo comma*).

Sanità pubblica - Incarichi di direzione delle strutture sanitarie - Possibilità di conferimento a dirigenti sanitari che abbiano scelto il regime della non esclusività del rapporto di lavoro - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata violazione della competenza legislativa della Regione, mancato coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni, lesione del principio di leale cooperazione - Non fondatezza della questione. (*D.L. 29 marzo 2004, n. 81 - convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138 -, art. 2-septies, comma 1; Costituzione, artt. 5, 117 e 118; legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, art. 11; d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, art. 2*).

Sanità pubblica - Norme della Regione Toscana - Incarichi di direzione delle strutture sanitarie - Requisito necessario del rapporto di lavoro esclusivo - Ricorso del Governo - Denunciata violazione della competenza legislativa statale esclusiva nella materia dell'ordinamento civile, o della competenza legislativa statale concorrente nella materia della tutela della salute per violazione di norma di principio, irragionevolezza e disparità di tratta-

buzioni compatibili con le esigenze del complessivo sistema energetico nazionale - Possibilità per le Regioni di sviluppare e arricchire il livello delle prestazioni garantite dalla legislazione statale - Non incidenza sul titolo concessorio di esercizio dell'attività distributiva - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, delle questioni. (*Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 39, artt. 27, commi 1 e 2, e 28, comma 1; Costituzione, art. 117, commi secondo, lett. m), e terzo; legge 23 agosto 2004, n. 239, art. 1, comma 2, lett. c), e comma 8, lett. a), n. 1).*

Energia - Legge della Regione Toscana - Prevista stipula di contratti di servizio con i concessionari del servizio di approvvigionamento e distribuzione di energia in aggiunta alle concessioni di distribuzione - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciato contrasto con i principi fondamentali del carattere nazionale e dell'unicità per ciascun comune della concessione di distribuzione dell'energia elettrica e dell'attribuzione all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas della definizione dei livelli di qualità - Censure concernenti il servizio di distribuzione dell'energia e non anche quello di approvvigionamento - Contrasto della disciplina censurata con il principio fondamentale dell'attribuzione in concessione dell'attività distributiva dell'energia - Illegittimità costituzionale parziale. (*Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 39, art. 28, commi 1, 3, 4 e 5; Costituzione, art. 117, comma terzo; legge 23 agosto 2004, n. 239, art. 1, comma 2, lett. c), e comma 8, lett. a), n. 1); legge 14 novembre 1995, n. 481, art. 2, comma 12, lett. h).*

Energia - Legge della Regione Toscana - Possibilità per le amministrazioni competenti di incidere sul regime delle concessioni di distribuzione dell'energia già rilasciate - Ricorso del Governo della Repubblica - Denunciato contrasto con il principio fondamentale del regime concessorio statale con effetti uniformi su tutto il territorio nazionale - Previsione, contenuta nella legge n. 239 del 2004, della salvezza delle concessioni di distribuzione dell'energia elettrica in essere - Attribuzione al Ministro delle attività produttive del potere di proporre modifiche alle relative convenzioni - Natura transitoria della normativa statale finalizzata alla salvaguardia della certezza dei rapporti giuridici - Conseguente preclusione per le Regioni di incidere sulle concessioni di distribuzione già rilasciate - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Toscana 24*

Turismo - Disposizioni urgenti nell'ambito del piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (c.d. «decreto competitività») - Istituzione di un Comitato nazionale per il turismo e trasformazione dell'ente nazionale per il turismo in Agenzia Nazionale del turismo italiano - Previsione di un contributo in favore di un ente statale - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata lesione della sfera di competenza regionale in materia di turismo - Carenza di censure specifiche - Inammissibilità della questione. (*D.L. 14 marzo 2005, n. 35 - convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 - , art. 12, comma 6; Costituzione, artt. 117 e 118*).

N. 215 — Sentenza 17 maggio 2006 Pag. 365

Ambiente (tutela dell') - Norme della Regione Friuli Venezia-Giulia - Disposizione per la bonifica dei siti inquinati di Trieste e della laguna di Marano e Grado - Attuazione degli interventi mediante delegazione amministrativa all'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT) ed al Consorzio di Sviluppo della zona Aussa-Corno - Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - Denunciata violazione della competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente, delle competenze comunali e provinciali in materia di bonifica dei siti inquinati e del dovere di leale collaborazione - Carattere meramente assertivo del ricorso e genericità delle censure in esso contenute - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Friuli Venezia-Giulia 26 maggio 2004, n. 15, art. 6; Costituzione, artt. 114, 117, comma secondo, lettera s), e 118, commi primo e secondo*).

N. 216 — Sentenza 17 maggio 2006 » 373

Agricoltura - Delega al governo per la modernizzazione dei settori agricolo, della pesca, dell'acquacoltura, agroalimentare, dell'alimentazione e delle foreste - Principi e criteri direttivi - Estensione della concertazione permanente fra Stato e Regioni all'esame dei progetti regionali rilevanti ai fini della tutela della concorrenza - Attribuzione al Governo del potere di presentare i progetti ritenuti conformi alle norme nazionali agli organismi comunitari - Obbligatorietà della concertazione per tutti i

N. 222 — Sentenza 5 giugno 2006 Pag. 429

Sicurezza pubblica - Tutela dell'incolumità pubblica dal rischio di aggressioni da parte di cani potenzialmente pericolosi - Ordinanza del Ministro della salute del 9 settembre 2003 - Ricorso per conflitto di attribuzione proposto dalla Provincia autonoma di Bolzano - Richiesta di estensione a successive ordinanze di contenuto analogo - Esclusione - Decorrenza dei termini prescritti per la loro autonoma impugnazione. (*Costituzione, art. 134, secondo alinea; legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 39 e 42*).

Sicurezza pubblica - Tutela dell'incolumità pubblica dal rischio di aggressioni da parte di cani potenzialmente pericolosi - Ordinanza del Ministro della salute del 9 settembre 2003 - Ricorso per conflitto di attribuzione proposto dalla Provincia autonoma di Bolzano - Esaurimento dell'efficacia del provvedimento impugnato - Interesse dell'ente alla pronuncia della Corte al fine del riconoscimento della spettanza del potere esercitato - Ammissibilità del ricorso. (*Ordinanza del Ministro della salute del 9 settembre 2003*).

Igiene e sanità - Tutela dell'incolumità pubblica dal rischio di aggressioni da parte di cani potenzialmente pericolosi - Previsione dei divieti di: addestramento inteso ad esaltare la naturale aggressività o potenziale pericolosità di cani «pit-bull» e di altri incroci e razze con spiccate attitudini aggressive, appartenenti ai gruppi 1° e 2° della classificazione della Federazione Cinologica internazionale; conduzione in luogo pubblico o aperto al pubblico, senza guinzaglio e museruola; acquisto e detenzione da parte di determinati soggetti; sottoposizione a doping - Previsione, altresì, dell'obbligo per i possessori o detentori dei cani predetti di stipulare apposita polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi, nonché di interessare le autorità veterinarie competenti per territorio al fine di ricercare soluzioni idonee per l'affidamento degli stessi - Ricorso per conflitto di attribuzione proposto dalla Provincia autonoma di Bolzano - Dedotta invasione della sfera di competenza provinciale in materia di igiene e sanità - Esclusione - Riconducibilità dell'atto impugnato alla materia «ordine pubblico e sicurezza», di competenza esclusiva statale - Spettanza allo Stato. (*Ordinanza del Ministro della salute del 9 settembre 2003; Costituzione, art. 117, sesto comma, in relazione all'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3; statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 9, primo*

comma, numero 10, e 16; d.P.R. 28 marzo 1975, n. 474, art. 1; d.lgs. 16 marzo 1992, n. 266, art. 4).

N. 223 — Sentenza 5 giugno 2006 Pag. 439

Processo penale - Misure cautelari personali - Custodia cautelare - Termini di durata complessiva - Criteri di computo - Ragguaglio alla pena stabilita per il reato per cui si procede anziché alla concreta punibilità dell'illecito - Denunciato contrasto con il principio di ragionevolezza - Denunciata lesione del principio di inviolabilità della libertà personale - Richiesta di intervento manipolativo esorbitante dai poteri della Corte - Inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 303, comma 4; Costituzione, artt. 3 e 13*).

N. 224 — Ordinanza 5 giugno 2006 » 447

Previdenza e assistenza sociale - Regione Lombardia - Prestazioni socio-assistenziali a persona disabile - Previsione della facoltà e non dell'obbligo di assicurare i servizi rientranti nei livelli essenziali delle prestazioni - Fruizione di tali servizi, per coloro che non versano in stato di bisogno, condizionata all'obbligo di contribuzione nella spesa - Previsione che il relativo onere possa gravare a totale carico del beneficiario - Denunciata preclusione alla generalità dei possibili beneficiari di godere degli interventi socio-assistenziali che rientrano nei livelli essenziali delle prestazioni ed omessa previsione della gratuità di tali interventi seppur rientranti nei suddetti livelli essenziali - Difetto di rilevanza delle questioni - Manifesta inammissibilità. (*Legge Regione Lombardia 7 gennaio 1986, n. 1 artt. 12, comma 2, e 63, comma 1; Costituzione, artt. 2, 3, 38, comma terzo, e 117, secondo comma, lettera m*).

N. 225 — Ordinanza 5 giugno 2006 » 453

Processo penale - Processo davanti al giudice di pace - Decreto di citazione a giudizio - Avvertimento circa la possibilità di estinguere il reato a mezzo di condotte ri-

paratorie - Omessa previsione - Denunciata irragionevole disparità di trattamento tra imputati in ragione del giudice procedente, lesione del diritto di difesa e violazione del principio della tempestiva informazione sull'accusa - Questione già dichiarata manifestamente infondata - Assenza di profili nuovi o diversi da quelli già valutati - Manifesta infondatezza. (D.Lgs. 28 agosto 2000, n. 274, art. 20; Costituzione, artt. 3, 24 e 111).

Processo penale - Processo davanti al giudice di pace - Udienda dibattimentale - Avviso all'imputato della possibilità di chiedere l'estinzione del reato a seguito di condotte riparatorie avvenute prima dell'udienza di comparizione ovvero della possibilità di chiedere un rinvio previa dimostrazione di non aver potuto provvedere in precedenza alla riparazione - Necessaria sospensione del procedimento nel caso di impossibilità documentata di condotte riparatorie precedenti - Omessa previsione - Denunciata irragionevole disparità di trattamento con l'imputato che abbia avviato la riparazione prima dell'udienza, lesione del diritto di difesa - Questione non rilevante nel giudizio *a quo* - Manifesta inammissibilità. (D.Lgs. 28 agosto 2000, n. 274, artt. 29 e 35, comma 3; Costituzione, artt. 3 e 24).

Processo penale - Processo davanti al giudice di pace - Decreto di citazione a giudizio - Avvertimento circa la possibilità di estinguere il reato a mezzo di condotte riparatorie - Omessa previsione - Denunciata irragionevole disparità di trattamento tra imputati in ragione del giudice procedente, lesione del diritto di difesa e violazione del principio della tempestiva informazione sull'accusa - Omessa descrizione, nelle ordinanze di rimessione, delle fattispecie oggetto dei giudizi *a quibus* e omessa motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità delle questioni. (D.Lgs. 28 agosto 2000, n. 274, art. 20; Costituzione, artt. 3, 24 e 111).

N. 226 — Ordinanza 5 giugno 2006 Pag. 465

Enti pubblici - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA) - Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'ENEA designato dal Ministro per gli Affari Regionali, in qualità di Presidente della Conferenza Stato-Regioni - Ricorso per conflitto di attribuzione della Regione Campania per la mancata previa convocazione e determinazione sul punto della Con-

ferenza medesima - Asserita violazione delle prerogative regionali, dei principi di competenza e di ragionevolezza e del principio di leale collaborazione.- Intervenuta rinuncia al ricorso con accettazione della controparte - Estinzione del processo. (*Decreto del Ministro delle attività produttive 23 dicembre 2003; Costituzione, artt. 114, 117, 118 e 120, in relazione all'art. 6 del d.lgs. 3 settembre 2003, n. 257, alla legge 6 luglio 2002, n. 137, art. 1, alla legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 12, 14, 17 e 18, alla legge 23 agosto 1988, n. 400; ed al d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281*).

N. 227 — Ordinanza 5 giugno 2006 Pag. 469

Edilizia e urbanistica - Edilizia popolare, economica e sovvenzionata - Locazione di alloggi - Morosità dell'assegnatario - Procedimento speciale di ingiunzione e di sfratto - Applicabilità o meno alle locazioni di edilizia residenziale pubblica del termine di grazia di cui all'art. 55 della legge n. 392 del 1978 dopo l'entrata in vigore della legge n. 431 del 1998 - Questione estranea al giudizio *a quo* - Manifesta infondatezza. (*R.D. 28 aprile 1938, n. 1165, art. 32; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 228 — Ordinanza 5 giugno 2006 » 473

Circolazione stradale - Notifica della contravvenzione ai responsabili della violazione - Rinnovo della notifica a terzo estraneo - Mancata previsione del dovere, posto a carico dell'amministrazione, di informare il contravventore - Asserita violazione del diritto di difesa e dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione - Carenza di motivazione sulla rilevanza e sulla non manifesta infondatezza della questione - Manifesta inammissibilità. (*D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 201; Costituzione, artt. 24 e 97*).

N. 229 — Ordinanza 5 giugno 2006 » 477

Navigazione - Reati contro le autorità di bordo - Offesa in danno di superiore da parte di un componente dell'equipaggio - Trattamento sanzionatorio - Previsione di pe-

na più severa di quella prevista per ipotesi di reato analoghe commesse non a bordo di una nave o aereomobile - Lamentata violazione del principio di ragionevolezza - Disomogeneità delle situazioni poste a raffronto - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. nav., art. 1104; Costituzione, artt. 3 e 27*).

Navigazione - Reati contro le autorità di bordo - Offesa in danno di superiore da parte di un componente dell'equipaggio - Trattamento sanzionatorio - Previsione del minimo edittale in sei mesi di reclusione - Lamentata violazione del principio di ragionevolezza nella determinazione della qualità e quantità della pena e disparità di trattamento con l'abrogato reato di oltraggio a pubblico ufficiale - Disomogeneità delle situazioni poste a raffronto - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. nav., art. 1104; Costituzione, artt. 3 e 27*).

N. 230 — Ordinanza 5 giugno 2006 Pag. 481

Caccia - Regione Molise - Cacciatore di altra Regione - Obbligo di pagamento a carico dello stesso per l'esercizio della caccia nel territorio di una Provincia della Regione Molise, per ogni ambito territoriale di caccia concesso, di una «quota» determinata dalla Provincia interessata in un importo compreso tra quello della tassa di concessione governativa ed il triplo della stessa - Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - Denunciata violazione della sfera di competenza statale in materia tributaria ed esorbitanza dai limiti dell'autonomia finanziaria regionale - Soppressione della disposizione impugnata ad opera della sopravvenuta legge della Regione Molise 11 novembre 2005, n. 39 - Rinuncia al ricorso, seguita dall'accettazione della controparte - Estinzione del processo. (*Legge Regione Molise 20 maggio 2004, n. 15, art. 1, comma 19; Costituzione, artt 117, secondo comma, lettera e), e terzo comma, e 119*).

N. 231 — Ordinanza 5 giugno 2006 » 485

Appalti pubblici - Regione Siciliana - Computo dell'importo stimato a base di gara - Esclusione dal conteggio degli onorari relativi ad ogni altro incarico di consulenza

o di coordinamento per la sicurezza dei cantieri, ancorché affidato allo stesso progettista e/o direttore dei lavori - Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana - Denunciata violazione dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione nonché contrasto con la normativa comunitaria in materia - Successiva promulgazione e pubblicazione della delibera legislativa con omissione della disposizione oggetto di censura - Cessazione della materia del contendere. (*Delibera legislativa Regione Siciliana 10 novembre 2005 - disegno di legge n.771-774 -, art. 1, comma 4, lettera b*); *Costituzione, artt.11 e 97; direttiva CEE 18 giugno 1992, n. 50 e direttiva CEE 31 marzo 2004, n. 18; d.lgs 17 marzo 1995, n. 157, artt. 7 e 9; legge 11 febbraio 1994, n. 109, art. 17, commi 10 e 11*).

N. 232 — Sentenza 5 giugno 2006 Pag. 489

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Intervento della Regione che ha emanato la legge in contestazione - Ammissibilità. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 25, comma terzo*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Intervento della Provincia autonoma, *ad adiuvandum* nella difesa della competenza legislativa regionale - Inammissibilità.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Eccezione di inammissibilità - Denunciata carenza di motivazione sulla rilevanza - Reiezione.

Elezioni - Disciplina delle cause di incompatibilità e ineleggibilità dei consiglieri provinciali - Legge della Regione Trentino-Alto Adige - Norme di interpretazione autentica in riferimento agli amministratori o dirigenti - Contrasto con l'intervenuta modifica delle disposizioni statutarie che devolvono la competenza in materia alle Province autonome - Illegittimità costituzionale - Assorbimento delle ulteriori censure. (*Legge Regione Trentino-Alto Adige, 29 settembre 2004, n. 3, articolo unico; D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 - Statuto speciale del Trentino-Alto Adige -, come modificato dalla legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, artt. 4, 25 e 47; - Costituzione, artt. 3, 51 e 102*).

N. 233 — Sentenza 5 giugno 2006 Pag. 511

Impiego pubblico - Regione Calabria - Norme in materia di nomine e di personale - Previsione della «decadenza automatica» delle nomine regionali e degli incarichi dirigenziali al momento della data di insediamento dei nuovi organi rappresentativi della Regione - Applicazione della «decadenza automatica» alle nomine riguardanti i rappresentanti della Regione in seno allo Stato ed agli enti pubblici nazionali i cui enti non appartengono alla struttura amministrativa della Regione - Applicazione della «decadenza automatica» alle nomine conferite dal Presidente e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio nonché dai Dirigenti dei Dipartimenti consiliari - Ricorso dello Stato - Denunciata lesione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di «ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali» - Asserito irragionevole mancato collegamento della cessazione di tali nomine ad un meccanismo di previa valutazione della professionalità degli interessati in violazione dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione - Esorbitanza dalla competenza legislativa regionale - Esclusione - Erroneità del presupposto interpretativo - Operatività delle norme impugnate esclusivamente all'interno dell'ordinamento regionale - Nomine caratterizzate dall'*intuitus personae* fondate su valutazioni personali coerenti all'indirizzo politico regionale - Riconducibilità della materia alla competenza residuale della regione (art. 117, quarto comma, Cost.) - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Calabria 3 giugno 2005, n. 12, art. 1, commi 1, 2 e 3; Costituzione, artt. 3, 97 e 117, comma secondo, lett. g; legge 15 luglio 2002, n. 145, art. 6*).

Impiego pubblico - Regione Calabria - Norme in materia di nomine e di personale - Previsione della «decadenza automatica» delle nomine regionali e degli incarichi dirigenziali al momento della data di insediamento dei nuovi organi rappresentativi della Regione - Applicazione della «decadenza automatica» alle nomine riguardanti i rappresentanti della Regione in seno allo Stato ed agli enti pubblici nazionali i cui enti non appartengono alla struttura amministrativa della Regione - Applicazione della «decadenza automatica» alle nomine conferite dal Presidente e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio nonché dai Dirigenti dei Dipartimenti consiliari - Ricorso dello Stato - Questione riferita anche alla disciplina transitoria

nali e con l'Unione Europea - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Marche 13 maggio 2004, n. 11, art. 4, comma 2, lettera a*); *Costituzione, art. 117, comma secondo, lettera a*), in relazione al Regolamento CE n. 2371/2002 - in particolare, artt. 4, 8, 9, 15, 17 e 23 - e al Regolamento CE n. 3690/1993 - artt. 2 e 3).

Pesca - Regione Marche - Norme in materia di pesca marittima e di acquacoltura - Previsione, tra i componenti della Consulta per l'economia ittica e della Commissione tecnico-scientifica, di un rappresentante della Capitaneria di Porto, individuato nel direttore marittimo o in un suo delegato - Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - Denunciata violazione della sfera di competenza esclusiva statale in materia di ordinamento degli organi ed uffici dello Stato - Previsione, ex art. 105, comma 6, d.lgs. n. 112 del 1998, dell'avvalimento, da parte delle Regioni, degli Uffici delle Capitanerie di porto - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Marche 13 maggio 2004, n. 11, artt. 6, comma 2, lettera e*) e 7, comma 1, lettera f), *Costituzione, art. 117, comma secondo, lettera g*).

Pesca - Regione Marche - Norme in materia di pesca marittima e di acquacoltura - Canoni relativi alle concessioni demaniali marittime per gli usi relativi alle attività di pesca - Determinazione da parte della Regione - Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - Denunciata violazione della sfera di competenza esclusiva statale in tema di canoni di concessione sul demanio marittimo - Incidenza sulle prerogative dello Stato quale ente «proprietario» - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Marche 13 maggio 2004, n. 11, art. 9, comma 1; Costituzione, art. 117, comma secondo, lettera e*).

Pesca - Regione Abruzzo - Norme in materia di pesca marittima e di acquacoltura - Politiche di sostegno all'economia ittica regionale - Previsione della certificazione di qualità del prodotto ittico regionale con istituzione di marchio regionale identificativo del prodotto - Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - Denunciata invasione della competenza statale relativa al divieto di introduzione di qualsiasi misura idonea ad ostacolare l'importazione da altri Paesi comunitari nonché contrasto con l'art. 28 Trattato Unione Europea e con il Regolamento CEE n. 2081/92, e violazione della competenza esclusiva statale in materia di concorrenza - Disposizione non istitutiva di un marchio identificativo di un prodotto ma

della legge regionale impugnata senza che sia proposta alcuna specifica censura - Inammissibilità. (*Legge Regione Calabria 3 giugno 2005, n. 12, art. 1, comma 5; Costituzione, artt. 3, 97 e 117, comma secondo, lett. g; legge 15 luglio 2002, n. 145, art. 6*).

Impiego pubblico - Regione Calabria - Norme in materia di nomine e di personale - Previsione della «decadenza automatica» delle nomine regionali e degli incarichi dirigenziali al momento della data di insediamento dei nuovi organi rappresentativi della Regione - Applicazione della «decadenza automatica» alle nomine riguardanti i rappresentanti della Regione in seno allo Stato ed agli enti pubblici nazionali i cui enti non appartengono alla struttura amministrativa della Regione - Applicazione della «decadenza automatica» alle nomine conferite dal Presidente e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio nonché dai Dirigenti dei Dipartimenti consiliari - Estensione della decadenza automatica alle nomine conferite durante la precedente legislatura a decorrere dai nove mesi precedenti il 3 aprile 2005 - Ricorso dello Stato - Asserita violazione dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione - Censura formulata in termini di estrema genericità - Inammissibilità. (*Legge Regione Calabria 3 giugno 2005, n. 12, art. 1, comma 4; Costituzione, artt. 3 e 97*).

Impiego pubblico - Regione Calabria - Norme in materia di nomine e di personale - Previsione della «decadenza automatica» delle nomine regionali e degli incarichi dirigenziali al momento della data di insediamento dei nuovi organi rappresentativi della Regione - Applicazione della «decadenza automatica» a tutti gli incarichi dirigenziali delle strutture amministrative della Regione - Estensione della predetta decadenza a tutti gli incarichi dirigenziali di livello non generale - Ricorso dello Stato - Asserita violazione dei principi di ragionevolezza e di buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione - Esclusione - Inapplicabilità del c.d. *spoils system* agli incarichi dirigenziali di livello non generale, in quanto non conferiti direttamente dal vertice politico - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge Regione Calabria 3 giugno 2005, n. 12, art. 1, commi 6 e 7; Costituzione, artt. 3 e 97*).

Impiego pubblico - Regione Calabria - Norme in materia di nomine e di personale - Previsione della «decadenza automatica» delle nomine regionali e degli incari-

del giudizio - Reiezione. (*D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 60, comma 1, n. 10; Costituzione, artt. 2, 3 e 51*).

Elezioni - Elezione del sindaco, del presidente della provincia, del consigliere comunale, provinciale e circoscrizionale - Cause di ineleggibilità - Ineleggibilità, anziché incompatibilità per i rappresentanti legali e i dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario dell'ente locale - Lamentato ingiustificato deterioro trattamento rispetto agli amministratori o dipendenti con potere di rappresentanza di ente, istituto, azienda soggetti a vigilanza da parte dell'ente locale - Lamentata lesione del principio del libero accesso dei cittadini, in condizioni di eguaglianza, alle cariche elettive - Esclusione per la non comparabilità delle fattispecie normative - Non fondatezza della questione. (*D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 60 comma 1, n. 10; Costituzione, artt. 2, 3 e 51*).

N. 218 — Ordinanza 17 maggio 2006 Pag. 405

Pesca - Disposizioni riguardanti la programmazione nei settori della pesca e dell'acquacoltura - Ricorso della Regione Toscana - Deposito in cancelleria oltre il termine perentorio di dieci giorni dalla notifica stabilito dall'art. 31, quarto comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87 - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.Lgs. 27 maggio 2005, n. 100, art. 5; Costituzione, artt. 5, 76, 117, 118 e 119*).

N. 219 — Ordinanza 17 maggio 2006 » 409

Lavoro - Impiego di lavoratore irregolare - Sanzioni amministrative - Importo calcolato con riferimento al periodo compreso tra l'inizio dell'anno e la contestazione della violazione - Irragionevole equiparazione rispetto a soggetti che utilizzano lavoratori irregolari da momenti diversi e per i quali la constatazione della violazione sia in ipotesi avvenuta nella medesima data - Mancata valutazione della effettiva durata della condotta antigiuridica e lesione del diritto di difesa - Sopravvenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione censurata - Necessità di nuova valutazione della persistente rilevanza della questione - Restituzione degli atti al giu-

l'educazione alimentare - Previsione di interventi finanziari diretti dello Stato in materia di pesca e acquacoltura - Riserva al Programma della promozione di studi di settore, monitoraggio, adeguamento professionale - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata violazione della potestà legislativa residuale, delle competenze amministrative spettanti alle Regioni in materia di pesca ed acquacoltura e dell'autonomia finanziaria - Lamentato eccesso di delega - Genericità delle deliberazioni della Giunta regionale della Toscana - Assenza di atti richiamabili *per relationem* - Nullità dei ricorsi per indeterminatezza dell'oggetto - Inammissibilità delle questioni. (D.Lgs. 26 maggio 2004, n. 154, artt. 2, 3, 4, 5, 9, 12, 15, comma 1, 16, 17, 18, 19 e 20; Costituzione, artt. 76, 117, 118 e 119).

Pesca - Attuazione delle legge 7 marzo 2003, n. 38 in materia di pesca marittima - Razionalizzazione della disciplina e del sistema dei controlli sulla pesca marittima - Assegnazione allo Stato della tenuta dei registri dei pescatori marittimi e delle imprese ittiche e del rilascio delle licenze di pesca - Competenza del Capo del compartimento marittimo a ricevere il rapporto inerente le violazioni delle norme del decreto - Previsione di un decreto ministeriale attuativo - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata violazione della sfera di competenza regionale in materia di pesca e del principio di sussidiarietà - Lamentato eccesso di delega - Genericità delle deliberazioni della Giunta regionale della Toscana - Assenza di atti richiamabili *per relationem* - Nullità dei ricorsi per indeterminatezza dell'oggetto - Inammissibilità delle questioni. (D.Lgs. 26 maggio 2004, n. 153, artt. 1, 2, 3, 4, 9 e 10; Costituzione, artt. 76, 117 e 118).

N. 217 — Sentenza 17 maggio 2006 Pag. 397

Elezioni - Elezione del sindaco, del presidente della provincia, del consigliere comunale, provinciale e circoscrizionale - Ineleggibilità dei legali rappresentanti e dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario rispettivamente del comune e della provincia a sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale, provinciale e circoscrizionale - Questione di legittimità costituzionale - Eccezione di inammissibilità per mancata descrizione, da parte del giudice remittente, della fattispecie oggetto

denza - Lamentata violazione del diritto di difesa, lesione del principio di eguaglianza e del principio di certezza nell'adempimento di obblighi tributari - Sopravvenuta sentenza di illegittimità costituzionale e sopravvenienza di nuova normativa - Necessità di verifica della persistente rilevanza della questione - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 17 - modificato dal d.lgs. 26 febbraio 1999, n. 46, art. 6 -; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 237 — Sentenza 7 giugno 2006 Pag. 567

Sicurezza pubblica - Gioco e scommesse - Norme della provincia di Trento in materia di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da intrattenimento o da gioco di abilità installabili negli esercizi pubblici - Definizione, con regolamento provinciale del numero massimo degli apparecchi installabili in ambito provinciale, dei criteri direttivi da seguire per concedere l'autorizzazione e delle sanzioni amministrative applicabili in caso di inosservanza - Ricorso dello Stato - Denunciato contrasto con la normativa statale che regola l'installazione dei predetti apparecchi al fine di garantire l'uniformità e omogeneità dei trattamenti e la tutela della sicurezza pubblica - Violazione della competenza esclusiva statale in materia di ordine pubblico e sicurezza - Illegittimità costituzionale. (*Legge Provincia autonoma di Trento 11 marzo 2005, n. 3, artt. 12 e 13; Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. h*); *statuto Regione Trentino-Alto Adige - d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 -, artt. 8 e 9*).

N. 238 — Sentenza 7 giugno 2006 » 575

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Censura concernente un'intera legge - Individuabilità della questione proposta - Ammissibilità del ricorso.

Lavoro e occupazione - Regione Umbria - Disciplina legislativa regionale di tutela della salute psico-fisica della persona sul luogo di lavoro e contrasto dei fenomeni di «*mobbing*» - Ricorso dello Stato - Pretesa indeterminatezza della definizione di «*mobbing*» - Denunciata lesione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile e di ordinamento e orga-

progetti provinciali (anche di legge) rientranti nelle materie oggetto di delegazione - Ricorso della Provincia autonoma di Trento - Denunciata alterazione del procedimento legislativo e del regime delle leggi provinciali nonché del sistema dei controlli sugli atti amministrativi delle Province autonome; contrasto con le norme statutarie e delle relative norme di attuazione, con il principio di ragionevolezza e con l'impegno a promuovere le autonomie locali - Lamentata esorbitanza dalla competenza statale in materia di rapporti delle Regioni con la UE - Mancata emanazione dei decreti attuativi - Scadenza del termine per la loro emanazione - Sopravvenuta carenza di interesse - Cessazione della materia del contendere. (*Legge 7 marzo 2003, n. 38, art. 1, comma 2, lettere b) e c); Costituzione, artt. 5 e 117, commi terzo e quarto; statuto speciale per il Trentino Alto-Adige - d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 -, artt. 8, numeri 15) e 21), e 16; legge costituzionale 10 ottobre 2001, n. 3, artt. 8 e 10; d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305).*

Agricoltura - Delega al governo per la modernizzazione dei settori agricolo, della pesca, dell'acquacoltura, agroalimentare, dell'alimentazione e delle foreste - Principi e criteri direttivi - Estensione della concertazione permanente fra Stato e Regioni all'esame dei progetti regionali rilevanti ai fini della tutela della concorrenza - Attribuzione al Governo del potere di presentare i progetti ritenuti conformi alle norme nazionali agli organismi comunitari - Interventi diretti a favorire l'accesso ai mercati finanziari delle imprese agricole e a favorire l'inserimento dei giovani in agricoltura - Revisione della normativa per il supporto dello sviluppo dell'occupazione nel settore agricolo - Ridefinizione degli strumenti relativi alla tracciabilità, all'etichettatura e alla pubblicità dei prodotti alimentari - Previsione di strumenti di coordinamento, indirizzo e organizzazione delle attività di promozione dei prodotti del sistema agroalimentare - Promozione, sviluppo e sostegno delle filiere agroalimentari - Disposizioni in materia di pesca ed acquacoltura - Previsione di un regolamento per l'attuazione dei decreti legislativi sul riassetto delle disposizioni vigenti in materia - Procedimento di adozione della normativa delegata - Istituzione di un fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di un contributo statale per il sostegno allo sviluppo di tale produzione - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata violazione della potestà legislativa esclusiva, concorrente e residuale nonché delle competenze amministrative delle Regioni, dell'autonomia finanziaria

N. 240 — Sentenza 7 giugno 2006 Pag. 595

Straniero - Espulsione mediante accompagnamento alla frontiera a mezzo della forza pubblica - Opposizione avverso il decreto di espulsione - Competenza attribuita al giudice di pace del luogo ove ha sede l'autorità che ha disposto l'espulsione, anziché al giudice amministrativo - Violazione del principio di riserva di giurisdizione del giudice amministrativo per la tutela degli interessi legittimi - Possibile incidenza del provvedimento di espulsione sulla libertà personale dello straniero - Non irragionevolezza dell'attribuzione della giurisdizione al giudice ordinario - Non fondatezza della questione. (*D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, art. 13, comma 8, come modificato dal d.l. 14 settembre 2004, n. 241 - convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 2004, n. 271 - , art. 1, comma 2; Costituzione, artt. 3, 100, primo comma, e 103, primo comma*).

Straniero - Ingresso e soggiorno per lavoro autonomo - Revoca del permesso di soggiorno ed espulsione mediante accompagnamento alla frontiera a mezzo della forza pubblica in caso di condanna con sentenza irrevocabile per il reato di detenzione ai fini della vendita di audiocassette abusive - Automaticità della sanzione - Eguale ingiustificato trattamento sanzionatorio rispetto a fatti di maggiore gravità - Violazione del principio di uguaglianza - Incidenza sul principio di proporzionalità ed adeguatezza delle sanzioni - Difetto di giurisdizione del giudice amministrativo in ordine alla espulsione - Mancata limitazione della questione alla revoca del permesso di soggiorno - Inammissibilità. (*D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, art. 26, comma 7-bis, aggiunto dalla legge 30 luglio 2002, n. 189, art. 21, comma 1; Costituzione, artt. 2, 3 e 27, comma terzo, e 41*).

N. 241 — Ordinanza 7 giugno 2006 » 607

Previdenza ed assistenza sociale - Contributi di malattia dovuti dal datore di lavoro all'INPS - Esonero dall'obbligo per il datore di lavoro che sia tenuto, in base al contratto collettivo, a corrispondere la retribuzione durante la malattia del lavoratore - Mancata previsione secondo il «diritto vivente» - Lamentata irragionevolezza e disparità di trattamento - Denunciata violazione dei principi di solidarietà sociale e di libertà di iniziativa economica privata - Questione riferita a norma che nulla dispone in or-

del settore turistico - Istituzione di un Comitato nazionale per il turismo - Ricorso delle Regioni Toscana, Campania e Veneto - Denunciata lesione della sfera di competenza residuale esclusiva della Regione in materia di turismo - Esorbitanza dalla competenza statale - Denunciata mancanza di meccanismi di leale cooperazione - Violazione dei principi di sussidiarietà e adeguatezza - Mancanza di adeguatezza dell'intervento legislativo statale e mancata previsione di intesa con le Regioni - Illegittimità costituzionale. (D.L. 14 marzo 2005, n. 35 - convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 -, art. 12, comma 1; Costituzione, artt. 3, 114, 117 e 118).

Turismo - Disposizioni urgenti nell'ambito del piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (c.d. «decreto competitività») - Rafforzamento e rilancio del settore turistico - Trasformazione dell'ente nazionale per il turismo (ENIT) in Agenzia nazionale del turismo - Organizzazione e disciplina della suddetta Agenzia con decreto ministeriale - Ricorso delle Regioni Toscana, Campania e Veneto - Denunciata lesione della sfera di competenza residuale esclusiva della Regione in materia di turismo - Esorbitanza dalla competenza statale - Violazione del principio di leale cooperazione - Sussistenza dei presupposti per l'attrazione in sussidiarietà a livello statale - Raggiungimento dell'intesa con le regioni sullo schema di regolamento disciplinante l'attività dell'Agenzia - Non fondatezza della questione. (D.L. 14 marzo 2005, n. 35 - convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 -, art. 12, commi 2, 3, 4 e 7; Costituzione, artt. 117 e 118).

Turismo - Disposizioni urgenti nell'ambito del piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (c.d. «decreto competitività») - Previsione finalizzata al rafforzamento e rilancio del settore turistico - Trasformazione dell'ente nazionale per il turismo (ENIT) in Agenzia nazionale del turismo - Organizzazione e disciplina della suddetta Agenzia - Entrate per mezzo delle quali l'ente provvede alle spese necessarie per il proprio funzionamento - Previsione di contributi da parte delle Regioni - Ricorso delle Regioni Toscana, Campania e Veneto - Denunciata violazione dell'autonomia finanziaria delle Regioni - Insussistenza di un obbligo finanziario a carico delle Regioni - Non fondatezza della questione. (D.L. 14 marzo 2005, n. 35 - come convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 -, art. 12, comma 5; Costituzione, artt. 3, 114 e 119).

della questione. (D.L. 14 marzo 2005, n. 35 - convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 -, art. 5, comma 7; Costituzione, artt. 117 e 118).

Opere pubbliche - Disposizioni urgenti nell'ambito del piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (c.d. «decreto competitività») - Opere e lavori previsti nell'ambito delle concessioni autostradali già assentite, non inclusi nel primo programma delle opere strategiche approvate dal CIPE - Poteri di intervento del Commissario straordinario, in caso di ritardi o impedimenti nella realizzazione di dette opere - Prevista applicabilità del comma 4-bis dell'art. 13 legge n. 135 del 1997, relativo ai poteri commissariali in deroga, e non anche del comma 4, relativo alla possibilità per il Presidente della Regione o Provincia e per il Sindaco del Comune territorialmente interessati di sospendere i provvedimenti commissariali provvedendo anche diversamente - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata violazione della sfera di competenza regionale - Lesione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione - Applicabilità della intera disciplina di cui alla legge n. 135 del 1997 - Non fondatezza della questione. (D.L. 14 marzo 2005, n. 35 - convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 -, art. 5, comma 9; Costituzione, artt. 117 e 118).

Agricoltura - Disposizioni urgenti nell'ambito del piano d'azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (c.d. «decreto competitività») - Previsione della promozione mediante decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di un programma di azioni, tramite la società Buonitalia s.p.a., allo scopo di favorire l'internazionalizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari italiani - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata invasione della sfera di competenza regionale in materia di agricoltura e di commercio con l'estero - Mancata previsione dell'adozione del decreto ministeriale mediante intesa con la Conferenza Stato-Regioni - Lesione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione - Raggiungimento di intesa soddisfattiva - Cessazione della materia del contendere. (D.L. 14 marzo 2005, n. 35 - convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80), art. 10, comma 10; Costituzione, artt. 117 e 118).

Turismo - Disposizioni urgenti nell'ambito del piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (c.d. «decreto competitività») - Rafforzamento e rilancio

termine perentorio di sessanta giorni dalla pubblicazione della legge impugnata - Inammissibilità. (D.L. 14 marzo 2005 n. 35 - convertito, con modificazioni, in legge 14 maggio 2005 n. 80 -, artt. 5, commi 5, 7 e 9, e 12, commi 1, 2, 3, 4, 5 e 7; Costituzione, artt. 117, commi terzo, quarto e sesto, e 118; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 32, secondo comma).

Opere pubbliche - Disposizioni urgenti nell'ambito del piano d'azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (c.d. «decreto competitività») - Opere e lavori previsti nell'ambito delle concessioni autostradali già assentite, non inclusi nel primo programma delle opere strategiche approvato dal CIPE - Prevista qualificazione di interventi infrastrutturali strategici con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata mancanza di intesa e di coinvolgimento della Regione nella localizzazione e realizzazione delle «opere» - Violazione della sfera di competenza concorrente regionale in materia di governo del territorio - Lesione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione - Mancata previsione del coinvolgimento regionale secondo quanto previsto dall'art. 1 della legge n. 443 del 2001 - Illegittimità costituzionale in parte qua. (D.L. 14 marzo 2005, n. 35 - convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 -, art. 5, comma 5, Costituzione, artt. 117 e 118).

Opere pubbliche - Disposizioni urgenti nell'ambito del piano di azione per lo sviluppo economico sociale e territoriale (c.d. «decreto competitività») - Opere e lavori previsti nell'ambito delle concessioni autostradali già assentite, non inclusi nel primo programma delle opere strategiche approvato dal CIPE - Commissario straordinario con il compito di rimuovere gli ostacoli o i ritardi per la realizzazione di dette opere - Prevista nomina sentito il Presidente della Regione, anziché d'intesa con la stessa - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata necessità dell'intesa con la Regione in caso di nomina commissariale per un'opera regionale, e del parere preventivo della Regione in caso di nomina commissariale per un'opera sovraregionale - Lesione delle attribuzioni regionali incise dall'attività del Commissario e dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione - Previsione di una forma di vigilanza sull'esercizio di funzioni qualificabili come statali - Sufficienza del parere, da ritenersi necessariamente preventivo - Non fondatezza

limitata alla sua incentivazione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Abruzzo 5 agosto 2004, n. 22, art. 2, comma 1, lettera f*); *Costituzione, art. 117, commi primo e secondo, lettera e*).

Pesca - Regione Abruzzo - Norme in materia di pesca marittima e di acquacoltura - Politiche di sostegno all'economia ittica regionale - Previsione di interventi volti alla salvaguardia delle risorse ittiche regionali mediante l'istituzione del Fondo unico delle politiche della pesca - Conservazione e incremento delle risorse attraverso la predisposizione di piani di gestione di aree di riserva e monitoraggio delle specie ittiche - Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - Denunciata invasione della competenza statale in materia di rapporti internazionali e di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema - Genericità delle censure - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Abruzzo 5 agosto 2004, n. 22, art. 2, comma 1, lettera g*); *Costituzione, art. 117, comma secondo, lettere a) ed s*).

Pesca - Regione Abruzzo - Norme in materia di pesca marittima e di acquacoltura - Politiche di sostegno all'economia ittica regionale - Istituzione e composizione della Conferenza regionale della pesca - Previsione tra i componenti di un rappresentante di organismi statali quali la Capitaneria di Porto - Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - Denunciata violazione della sfera di competenza esclusiva statale in materia di ordinamento degli organi ed uffici dello Stato - Previsione, ex art. 105, comma 6, d.lgs. n. 112 del 1998, dell'avvalimento, da parte delle Regioni, degli Uffici delle Capitanerie di porto - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Abruzzo 5 agosto 2004, n. 22, art. 3, comma 2*; *Costituzione, art. 117, comma secondo, lettera g*).

N. 214 — Sentenza 17 maggio 2006 Pag. 341

Opere pubbliche - Disposizioni urgenti nell'ambito del piano d'azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (c.d. «decreto competitività») - Opere e lavori previsti nell'ambito delle concessioni autostradali già assunte, non inclusi nel primo programma delle opere strategiche approvato dal CIPE - Rafforzamento e rilancio del settore turistico - Ricorso della Regione Abruzzo - Notifica al Presidente del Consiglio dei ministri oltre il

in tema di proroga degli organi amministrativi, lesione dei principi di legalità, buon andamento e imparzialità dell'organizzazione amministrativa - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 art. 139; Costituzione, art. 97; d.l. 16 maggio 1994, n. 293 - convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444 -, art. 3).*

N. 182 — Sentenza 20 aprile 2006 Pag. 41

Edilizia e urbanistica - Norme della Regione Toscana - Pianificazione paesaggistica regionale - Modifica del regime giuridico dei beni paesaggistici con le sole forme di pubblicità del piano - Mancata previsione di intesa con lo Stato - Ricorso del Governo - Violazione dei principi fondamentali in materia di governo del territorio e valorizzazione dei beni culturali - Necessità di accordo per l'elaborazione d'intesa tra la Regione, il Ministero per i beni e le attività culturali ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del piano paesaggistico con specifica considerazione dei valori paesaggistici, concernente l'intero territorio regionale, e all'elaborazione congiunta del piano - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Legge della Regione Toscana 3 gennaio 2005, n. 1, art. 32, comma 3; Costituzione, art. 117, terzo comma; d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, artt. 157, 140 e 141).*

Edilizia e urbanistica - Norme della Regione Toscana - Pianificazione paesaggistica regionale - Aree in cui la realizzazione degli interventi non è soggetta all'autorizzazione paesaggistica regionale - Individuazione attraverso il piano strutturale del Comune anziché attraverso il piano regionale paesaggistico con specifica considerazione dei valori paesaggistici - Ricorso del Governo - Violazione dei principi fondamentali in materia di governo del territorio e valorizzazione dei beni culturali - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Legge della Regione Toscana 3 gennaio 2005, n. 1, art. 34, comma 3; Costituzione, art. 117, terzo comma; d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, artt. 143, comma 5, 145, e 143, comma 12).*

Calamità pubbliche e protezione civile - Norme della Regione Toscana - Interventi in zona sismica - Inizio lavori - Necessità di preventiva autorizzazione scritta del competente ufficio tecnico della Regione - Mancata previsione - Ricorso del Governo - Violazione dei principi

chi dirigenziali al momento della data di insediamento dei nuovi organi rappresentativi della Regione - Applicazione della «decadenza automatica» a tutti gli incarichi dirigenziali delle strutture amministrative della Regione - Estensione della predetta decadenza a tutti gli incarichi dirigenziali - Risoluzione dei relativi contratti - Ricorso dello Stato - Denunciata lesione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di «ordinamento civile» nel quale è ricompresa la disciplina del rapporto di lavoro - Esclusione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Calabria 3 giugno 2005, n. 12, art. 1, commi 6 e 7; Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. 1*).

Impiego pubblico - Regione Calabria - Norme in materia di nomine e di personale - Previsione della «decadenza automatica» delle nomine regionali e degli incarichi dirigenziali al momento della data di insediamento dei nuovi organi rappresentativi della Regione - Applicazione della «decadenza automatica» a tutti gli incarichi dirigenziali delle strutture amministrative della Regione - Estensione della predetta decadenza a tutti gli incarichi dirigenziali in essere alla data di proclamazione del Presidente della Giunta attualmente in carica - Ricorso dello Stato - Denunciata lesione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di «ordinamento civile» ed asserita violazione dei principi di ragionevolezza e di buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione - Questione proposta in termini di assoluta genericità - Inammissibilità - Conseguente assorbimento della eccezione di inammissibilità proposta dalla Regione. (*Legge Regione Calabria 3 giugno 2005, n. 12, art. 1, comma 8; Costituzione, artt. 117, comma secondo, lett. 1), 3 e 97*).

Impiego pubblico - Regione Calabria - Norme in materia di nomine e di personale - Previsione della «decadenza automatica» delle nomine regionali e degli incarichi dirigenziali al momento della data di insediamento dei nuovi organi rappresentativi della Regione - Applicazione della «decadenza automatica» a tutti gli incarichi dirigenziali delle strutture amministrative della Regione - Previsione della stessa anche per gli organi di vertice delle aziende sanitarie, ospedaliere ed assimilabili (in quanto effettuate nei nove mesi precedenti l'elezione dei nuovi organi rappresentativi della Regione) - Ricorso dello Stato - Denunciata lesione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di «ordinamento civile» - Esclusione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione*

Calabria 3 giugno 2005, n. 12, art. 1, comma 1; Costituzione, artt. 117, comma secondo, lett. 1).

Impiego pubblico - Regione Abruzzo - Norme in materia di nomine di competenza degli organi di direzione politica regionale - «Decadenza automatica» di tutte le nomine degli organi di vertice degli enti regionali all'atto di insediamento del nuovo Consiglio regionale - Ricorso dello Stato - Denunciata violazione del principio di buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione - Esclusione - Nomine caratterizzate dall'*intuitus personae*, fondate su valutazioni personali coerenti all'indirizzo politico regionale - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Abruzzo 12 agosto 2005, n. 27, art. 1, comma 1 - recte: comma 2 -; Costituzione, art. 97*).

Impiego pubblico - Regione Abruzzo - Norme in materia di nomine di competenza degli organi di direzione politica regionale - Previsione che le nomine di vertice delle società controllate e partecipate dalla Regione abbiano la medesima durata della legislatura regionale - Ricorso dello Stato - Esorbitanza dalla competenza legislativa regionale per violazione delle norme del codice civile in materia di durata nominale massima (tre anni) della carica di Amministratore e di componente del Consiglio sindacale delle S.p.A. - Denunciata lesione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di «ordinamento civile» - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Abruzzo 12 agosto 2005, n. 27, art. 1, comma 2; Costituzione, art. 117, comma secondo, lett. 1; cod. civ., art. 2383, comma 2*).

Impiego pubblico - Regione Abruzzo - Norme in materia di nomine di competenza degli organi di direzione politica regionale - Retroattiva applicazione della «decadenza automatica» alle nomine già effettuate a decorrere dall'entrata in vigore della legge stessa - Ricorso dello Stato - Denunciata indebita risoluzione di rapporti instaurati in un diverso regime di conferimento delle cariche - Asserita violazione dei principi di affidamento e di diritto all'ufficio nonché dei principi di buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Abruzzo 12 agosto 2005, n. 27, art. 2, comma 1; Costituzione, artt. 2, 51 e 97*).

Impiego pubblico - Regione Abruzzo - Norme in materia di nomine di competenza degli organi di direzione po-

litica regionale - «Decadenza automatica» di tutte le nomine degli organi di vertice degli enti regionali all'atto di insediamento del nuovo Consiglio regionale - Retroattiva applicazione della «decadenza automatica» alle nomine già effettuate a decorrere dall'entrata in vigore della legge stessa - Ricorso dello Stato - Denunciata erronea applicazione del principio dello «spoils system» rispetto a quello previsto dalla legislazione statale - Asserita violazione dei principi di buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Abruzzo 12 agosto 2005, n. 27, artt. 1 e 2; Costituzione, art. 97; legge 15 luglio 2002, n. 145, art. 6*).

Amministrazione pubblica - Norme della Regione Calabria in materia di dirigenza delle strutture sanitarie - Prevista decadenza automatica, in concomitanza con la nomina dei direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere, dei direttori amministrativi e sanitari - Decadenza estesa ai responsabili dei dipartimenti sanitari e amministrativi e ai responsabili dei distretti sanitari territoriali - Ricorso dello Stato - Lesione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Illegittimità costituzionale parziale - Assorbimento di altri motivi di censura. (*Legge Regione Calabria 17 agosto 2005, n. 13, art. 14, comma 3; Costituzione, artt. 97, e - 2, 41, e 117, comma 2, lett. 1)*).

Amministrazione pubblica - Norme della Regione Calabria - Modalità con cui gli organi regionali di indirizzo politico effettuano le nomine per le quali è necessario il concerto o l'intesa con altre autorità o amministrazioni - Possibilità per l'autorità regionale di provvedere autonomamente, nell'ambito della terna di nomi da essa originariamente proposti, qualora nel termine previsto non pervenga gradimento su almeno uno di essi o il rifiuto di gradimento non sia adeguatamente motivato - Obbligo di comunicare una nuova terna di nomi nel solo caso di ricusazione per mancanza dei necessari requisiti di professionalità e competenza - Applicabilità anche alla nomina del direttore generale di azienda ospedaliero - universitaria - Ricorso dello Stato - Elusione del principio dell'intesa «forte» fra Regione e Università - Violazione dell'autonomia universitaria - Esorbitanza dalla potestà legislativa concorrente in materia di tutela della salute - Lesione del principio di leale collaborazione fra autonomie costituzionalmente garantite - Illegittimità costituzio-

mento - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005, n. 40, art. 59; Costituzione, artt. 3 e 117, secondo comma, lettera l), e terzo comma*).

Sanità pubblica - Norme della Regione Umbria - Incarichi di direzione delle strutture sanitarie - Requisito necessario del rapporto di lavoro esclusivo - Ricorso del Governo - Denunciata violazione della competenza legislativa statale esclusiva nella materia dell'ordinamento civile, o della competenza legislativa statale concorrente nella materia della tutela della salute per violazione di norma di principio, irragionevolezza e disparità di trattamento - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Umbria 23 febbraio 2005, n. 15, art. 1; Costituzione, artt. 3 e 117, secondo comma, lettera l), e terzo comma*).

Sanità pubblica - Norme della Regione Emilia-Romagna - Incarichi di direzione delle strutture sanitarie - Requisito del rapporto di lavoro esclusivo quale criterio preferenziale - Ricorso del Governo - Denunciata violazione della competenza legislativa statale concorrente nella materia della tutela della salute per violazione di norma di principio - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 29, art. 8, comma 4; Costituzione, art. 117, terzo comma*).

Sanità pubblica - Norme della Regione Emilia-Romagna - Costituzione di nuove aziende ospedaliere - Criterio di previa valutazione di complessità dei casi trattati - Ricorso del Governo - Denunciata violazione di norma statale di principio nella materia della tutela della salute - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 29, art. 2, comma 1, lettera b); Costituzione, art. 117, terzo comma*).

Sanità pubblica - Norme della Regione Emilia-Romagna - Incarico di direzione di struttura complessa - Determinazione del direttore generale sulla base di una rosa di tre candidati - Ricorso del Governo - Denunciata violazione di norma statale di principio nella materia della tutela della salute - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 2004, n. 29, art. 8, comma 3; Costituzione, art. 117, terzo comma*).

Sanità pubblica - Norme della Regione Toscana - Organi dell'agenzia regionale di sanità (ARS) - *Prorogatio* fino all'entrata in vigore della legge di revisione dell'ARS - Ricorso del Governo - Contrasto con i principi statali

giustificata disparità di trattamento di situazioni omogenee - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Legge Regione Puglia 7 marzo 2003, n. 4, art. 16, comma 4, primo periodo; Costituzione art. 3*).

N. 235 — Sentenza 5 giugno 2006 Pag. 553

Assistenza e beneficenza pubblica - Disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei finanziamenti per la realizzazione di progetti sperimentali nel campo della disabilità previsti dall'art. 41-ter della legge n. 104 del 1992 - Direttiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Ricorso per conflitto di attribuzione proposto dalle Regioni Veneto e Valle d'Aosta - Mancato coinvolgimento nell'iter procedimentale della Conferenza unificata ex art. 8 d.lgs. n. 281 del 1997 - Surrettizio esercizio di potestà regolamentare non più spettante allo Stato dopo la legge costituzionale n. 3 del 2001 - Lesione delle attribuzioni riconosciute alle Regioni - Mancata previsione di meccanismi di coordinamento tra Stato e Regioni in funzione della determinazione statale dei livelli essenziali delle prestazioni concernente i diritti civili e sociali - Denunciato contrasto con il riparto costituzionale delle funzioni amministrative e violazione del principio di leale collaborazione - Inserimento dell'atto impugnato in un unico procedimento concertato tra Stato e Regioni per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003 - Adozione dell'atto impugnato in attuazione di intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata - Carenza di interesse delle ricorrenti - Inammissibilità dei conflitti. (*Direttiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 23 settembre 2003; Costituzione, artt. 3, 5, 32, 97, 114, 117, 118, 119 e 120; statuto speciale per la Valle d'Aosta - legge cost. 26 febbraio 1948, n. 4 -, artt. 3 e 4*).

N. 236 — Ordinanza 5 giugno 2006 » 561

Riscossione delle imposte - Riscossione mediante ruoli - Cartella recante il ruolo derivante dalla liquidazione (ex art. 36-bis del d.p.r. n. 600 del 1973) delle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi - Notifica al contribuente - Mancata fissazione del termine di deca-

Pesca - Interventi in favore del settore ittico di cui alla legge n. 41 del 1982 - Previsione, della realizzazione, nelle more dell'adozione dei decreti legislativi previsti dalle leggi nn. 131 del 2003 e 38 del 2003, da parte dello Stato, delle Regioni e delle Province, limitatamente alle rispettive competenze stabilite dalla parte IV del VI Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 25 maggio 2000 - Approvazione del Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura per l'anno 2004 mediante decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali - Ricorso delle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna - Denunciata violazione della sfera di competenza esclusiva o concorrente regionale in materia di pesca ed acquacoltura - Mancata previsione dell'intesa con le Regioni interessate - Natura transitoria delle disposizioni censurate - Attrazione in sussidiarietà della funzione di rifinanziamento della spesa - Omessa previsione dell'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 24 dicembre 2003, n. 350, art. 4, commi 29 e 30; Costituzione, artt. 117, commi terzo e quarto, e 118).

Pesca - Regione Marche - Norme in materia di pesca marittima e di acquacoltura - Previsione di interventi volti alla salvaguardia delle risorse ittiche regionali mediante il Piano regionale della pesca - Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - Denunciata violazione della sfera di competenza statale relativa alla disciplina uniforme in materia, nel rispetto degli accordi e contratti internazionali - Genericità delle censure - Inammissibilità della questione. (Legge Regione Marche 13 maggio 2004, n. 11, art. 4, comma 1, lettera a); Costituzione, art. 117, comma secondo, lettere a) ed s).

Pesca - Regione Marche - Norme in materia di pesca marittima e di acquacoltura - Piano regionale della pesca - Prevista articolazione territoriale dei distretti di pesca per l'attività di pesca-produzione, mediante regole obbligatorie per tutti gli operatori del settore - Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - Denunciata violazione della sfera di competenza esclusiva statale della disciplina unitaria della pesca nelle acque nazionali e, in base ad accordi internazionali, per la pesca in acque di altre nazioni - Previsione, nella legislazione statale, dei distretti di pesca - Non interferenza della norma regionale con la potestà esclusiva dello Stato in materia di rapporti internazio-

nizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali, nonché della competenza legislativa concorrente in materia di tutela della salute e di tutela e sicurezza del lavoro - Disciplina non esorbitante dai limiti della competenza regionale - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Umbria 28 febbraio 2005, n. 18; Costituzione, artt. 117, commi secondo, lett. g) ed l), e terzo, e 118, primo comma*).

N. 239 — Sentenza 7 giugno 2006 Pag. 585

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Censura concernente un'intera legge - Individuabilità della questione proposta - Ammissibilità del ricorso.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Impugnazione di una intera legge della Regione Friuli-Venezia Giulia - Successiva modificazione, di natura terminologica e formale, di alcune delle disposizioni contenute nella legge impugnata - Trasferimento della questione sulle nuove disposizioni. (*Legge Regione Friuli-Venezia Giulia 8 aprile 2005, n. 7, artt. 3, 4, 5, 6, 7 e 8; legge Regione Friuli-Venezia Giulia 9 agosto 2005, n. 18, artt. 66-70*).

Lavoro e occupazione - Regione Friuli-Venezia Giulia - Disciplina legislativa degli interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche nell'ambiente di lavoro - Ricorso dello Stato - Pretesa indeterminatezza dell'espressione «molestie morali e psico-fisiche» - Prevista costituzione di organismi regionali potenzialmente invasivi di ambiti riservati a competenze statali - Denunciata non riconducibilità della materia oggetto della legge ad alcuna norma statutaria - Denunciata lesione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile e di ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali, nonché della competenza legislativa concorrente in materia di tutela della salute e di tutela e sicurezza del lavoro - Esclusione - Disciplina non esorbitante dalle competenze ordinarie della Regione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Friuli-Venezia Giulia 8 aprile 2005, n. 7; Costituzione, artt. 117, commi secondo, lett. g) ed l), e terzo, e 118, primo comma; statuto Regione Friuli-Venezia Giulia (legge cost. 31 gennaio 1963, n. 1), artt. 4 e 5*).

regionale e del principio di leale collaborazione - Genericità delle deliberazioni delle Giunta regionale - Assenza di atti richiamabili *per relationem* - Nullità dei ricorsi per indeterminatezza dell'oggetto - Inammissibilità delle questioni. (Legge 7 marzo 2003, n. 38, artt. 1, commi 2, lettere b), i), l), m), n), r), s), v), z), aa), bb), cc), e dd), 5, 6 e 3; Costituzione, artt. 117, commi secondo, quarto, quinto e sesto, 118, 119; legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, art. 11).

Agricoltura - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura - Attribuzione all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura la realizzazione dell'Anagrafe delle aziende agricole - Estensione del silenzio assenso a tutti i procedimenti attivabili dall'impresa agricola - Affidamento alla s.p.a. Buonitalia dell'erogazione di servizi alle imprese del settore agroalimentare - Riduzione del potere delle Regioni di irrogare sanzioni amministrative per irregolarità riscontrate nell'attività di trasformazione delle olive - Attribuzione all'Ispettorato centrale repressione frodi del potere di irrogare sanzioni amministrative nelle materie di propria competenza - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata violazione della competenza regionale in materia di agricoltura, dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Lamentato eccesso di delega - Genericità delle deliberazioni delle Giunta regionale della Toscana - Assenza di atti richiamabili *per relationem* - Nullità dei ricorsi per indeterminatezza dell'oggetto - Inammissibilità delle questioni. (D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99, artt. 13, comma 4, 14, comma 6, 17, comma 1, 18, commi 2 e 4; Costituzione, artt. 76, 97, 117 e 118).

Pesca - Norme sulla modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, in attuazione della delega al Governo attuata con la legge n. 38 del 2003 - Istituzione del Tavolo azzurro per la determinazione degli obiettivi della politica nazionale della pesca - Conferma della Commissione consultiva centrale per la pesca già prevista prima della riforma del Titolo V della Costituzione - Definizione degli obiettivi del Programma nazionale della pesca - Indicazione, nel Programma, delle risorse finanziarie nazionali e dell'eventuale destinazione di risorse aggiuntive - Disciplina degli obiettivi della ricerca scientifica in materia di pesca - Disciplina delle misure di conservazione e gestione delle risorse ittiche - Disciplina della comunicazione nazionale finalizzata alla sicurezza e al-

N. 192 — Ordinanza 3 maggio 2006 Pag. 141

Straniero - Espulsione - Temporanea sospensione del decreto in favore delle donne in stato di gravidanza o nei sei mesi successivi alla nascita del figlio, nonché del marito convivente - Richiesta di estensione della disciplina anche nei confronti dello straniero extracomunitario legato da una relazione affettiva con una cittadina italiana, in stato di gravidanza - Denunciata disparità di trattamento con carenza di tutela della famiglia di fatto e dei conseguenti diritti-doveri - Manifesta infondatezza della questione. (*D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 art. 19, comma 2, lettera d*); *Costituzione, artt. 2, 30 e 32*).

N. 193 — Ordinanza 3 maggio 2006 » 147

Processo penale - Prova - Informazioni fornite agli ufficiali di polizia giudiziaria da informatore non esaminato come testimone, e deceduto prima della verbalizzazione delle sue dichiarazioni - Acquisizione o utilizzabilità in dibattimento - Ritenuta esclusione - Denunciata lesione del principio di eguaglianza con riferimento alla fase delle indagini preliminari, lesione del diritto di difesa e dei principi sul giusto processo - Censura di norma inconfidente e omessa attività del rimettente in direzione di una congrua opzione ermeneutica - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 203; Costituzione, artt. 3, 24 e 111*).

N. 194 — Ordinanza 3 maggio 2006 » 153

Impiego pubblico - Appartenenti alla carriera diplomatica - Trattenimento in servizio fino al compimento del settantesimo anno di età - Esclusione - Denunciata disparità di trattamento in relazione ad altri dipendenti pubblici, lesione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Manifesta infondatezza della questione. (*D.L. 28 maggio 2004, n. 136 - convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186 -, art. 1-quater, comma 1; Costituzione, artt. 3 e 97*).

dice remittente. (D.L. 22 febbraio 2002, n. 12 - convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 73 -, art. 3, comma 3; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 220 — Ordinanza 17 maggio 2006 Pag. 413

Procedimento civile - Controversie relative ai contratti conclusi mediante moduli o formulari (cd. contratti di massa) - Giudizio secondo equità - Esclusione - Ritenu-
ta dilatazione dei tempi della giustizia, lamentata viola-
zione del diritto di difesa, disparità di trattamento in fa-
vore dei contraenti più forti, lesione delle funzioni riser-
vate al potere giudiziario, violazione delle regole del
mercato - Sopravvenuta conversione in legge con modi-
ficazioni della norma censurata - Omessa descrizione, nel-
l'ordinanza di rimessione, della concreta fattispecie in giu-
dizio - Preclusione alla Corte di compiere la necessaria
preliminare valutazione sulla rilevanza della questione -
Manifesta inammissibilità della questione. (D.L. 8 febbraio
2003, n. 18 - convertito, con modificazioni, in legge 7
aprile 2003, n. 63 -, art. 1; Costituzione, artt. 3, 24, 41,
101, 102, 104 e 111).

N. 221 — Sentenza 5 giugno 2006 » 417

Consiglio regionale - Immunità dei consiglieri regionali
per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle
loro funzioni - Avviso ex art. 415-bis c.p.p. nei confron-
ti di tre consiglieri regionali - Ordinanza del Tribunale
di Venezia, Giudice monocratico di Mestre, in data 21
dicembre 2004 con la quale si statuisce di doversi pro-
cedere nei confronti dei medesimi consiglieri - Ricorsi
per conflitti di attribuzione proposti dalla Regione Lom-
bardia - Lamentata invasione della sfera di autonomia co-
stituzionale costituzionalmente garantita alla Regione ed
ai suoi organi - Non riconducibilità delle dichiarazioni
per le quali pende procedimento penale all'esercizio del-
le funzioni di consigliere regionale - Spettanza allo Sta-
to della potestà esercitata. (Procura della Repubblica pres-
so il Tribunale di Venezia, avviso ex art. 415-bis cod.
proc. pen. in data 29 aprile 2003; Tribunale di Venezia,
Giudice monocratico di Mestre, ordinanza 21 dicembre
2004; Costituzione, art. 122, comma quarto).

ma; norme integrative per i giudizi dinnanzi alla Corte costituzionale, art. 6).

Parlamento - Immunità parlamentare - Procedimento penale a carico di un deputato per vilipendio alla bandiera (art. 292 cod. pen.) - Deliberazione della Camera di insindacabilità della Camera di appartenenza - Ricorso per conflitto di attribuzione promosso dalla Corte d'appello di Milano, seconda sezione penale - Esclusione del nesso funzionale tra le dichiarazioni e la funzione parlamentare - Irrilevanza dell'attività di altri parlamentari appartenenti al medesimo gruppo - Non riconducibilità all'esercizio della funzione parlamentare del turpiloquio - Non spettanza alla Camera dei deputati della potestà contestata - Annullamento della delibera di insindacabilità. (*Deliberazione della Camera dei deputati del 23 gennaio 2002 - documento IV-quater, n. 18; Costituzione, art. 68, primo comma*).

N. 250 — Ordinanza 21 giugno 2006 Pag. 721

Straniero - Lavoratore extracomunitario in posizione irregolare - Regularizzazione - Esclusione in caso di denuncia per uno dei reati di cui agli artt. 380 e 381 cod. proc. pen. - Denunciata irragionevolezza - Lamentata violazione del principio di uguaglianza - Sopravvenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione impugnata - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (*D.L. 9 settembre 2002, n. 195 - convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2002, n. 222 -, art. 1, comma 8, lettera c); Costituzione, art. 3*).

N. 251 — Ordinanza 21 giugno 2006 » 727

Reati e pene - Abuso di ufficio - Condotta diretta a procurare un danno ingiusto o un ingiusto vantaggio patrimoniale - Esclusione, secondo il diritto vivente, della punibilità, per mancanza di dolo, qualora l'agente abbia perseguito contestualmente l'interesse pubblico affidatogli - Denunciata disparità di trattamento con riguardo alla persona offesa dal reato - Denunciato contrasto con i principi di imparzialità e di buona amministrazione - Invocata estensione della portata incriminatrice di una norma

penale in contrasto con il principio della riserva di legge in materia penale - Difetto di motivazione sulla rilevanza ed erronea ricostruzione del diritto vivente in materia di dolo nel reato di abuso d'ufficio - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. pen, art. 323; Costituzione artt. 3 e 97*).

N. 252 — Ordinanza 21 giugno 2006 Pag. 733

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - *Thema decidendum* - Individuazione - Ordinanza di rimessione - Rilevanza esclusiva - Esame di norme o profili diversi indicati dalle parti - Ammissibilità - Esclusione.

Lavoro e occupazione - Rapporto di lavoro a tempo determinato - Prestazione di attività lavorativa a carattere stagionale - Diritto di precedenza dei lavoratori nell'assunzione presso la stessa azienda e con la stessa qualifica, a norma dell'art. 23, comma 2, della legge 28 febbraio 1987, n. 56 - Decreto legislativo di attuazione della direttiva comunitaria relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato - Asserita soppressione di fatto del diritto di precedenza, in contrasto con la clausola dell'accordo quadro recante il divieto di non regresso, nel recepimento della direttiva, del livello generale di tutela dei lavoratori apprestato dalle legislazioni nazionali - Denunciato eccesso di delega per violazione della clausola di non regresso, assunta dalla legge di delega tra i principi e criteri direttivi - Sopravvenuta sentenza della Corte di giustizia in tema di limiti al divieto di *reformatio in pejus* della protezione offerta al lavoratore dalla legislazione nazionale, costituente *jus superveniens* - Restituzione degli atti al giudice remittente. (*D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368, artt. 10, commi 9 e 10, e 11, commi 1 e 2; Costituzione, art. 76; legge 29 dicembre 2000, n. 422, art. 2*).

N. 188 — Ordinanza 20 aprile 2006 Pag. 95

Circolazione stradale - Violazione non contestata immediatamente al responsabile di un'infrazione stradale - Proprietario del veicolo - Obbligo di pagamento in solido con l'autore della violazione della somma da questi dovuta a titolo di sanzione pecuniaria - Denunciato contrasto con il principio della responsabilità personale del trasgressore - Manifesta infondatezza della questione. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, artt. 126-bis, comma 2, e 196, commi 1, 2 e 3; Costituzione, art. 24).

Circolazione stradale - Violazione non contestata immediatamente al responsabile di un'infrazione stradale - Notificazione del relativo verbale al proprietario del veicolo con l'obbligo di trasmettere i dati del responsabile della violazione - Denunciata lesione del diritto di difesa dell'autore indicato quale responsabile - Manifesta infondatezza della questione. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, artt. 196 e 201, comma 1; Costituzione, art. 24).

Circolazione stradale - Violazione non contestata immediatamente al responsabile di un'infrazione stradale - Proprietario del veicolo che sia persona giuridica - Diritto a proporre ricorso al giudice di pace - Denunciata lesione dei principi del giusto processo - Questione priva di rilevanza nel giudizio *a quo* - Manifesta inammissibilità. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 204-bis, comma 1; Costituzione, art. 111).

N. 189 — Ordinanza 20 aprile 2006 » 105

Straniero - Reato di ingiustificato trattenimento dello straniero nel territorio dello Stato - Giudizio direttissimo pur in mancanza di convalida dell'arresto dell'imputato, resa impossibile a seguito di dichiarazione di incostituzionalità della relativa norma - Denunciata sussistenza di un giudizio direttissimo anomalo per i soli extracomunitari - Sopravvenuta modifica della norma censurata e della disposizione incriminatrice - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, art. 14, comma 5-quinquies, come modificato dal d.l. 14 settembre 2004, n. 241; Costituzione, artt. 3, 10, 24 e 111).

N. 190 — Sentenza 3 maggio 2006 Pag. 113

Costituzione in giudizio di parti e terzi interventori - Inosservanza del termine perentorio - Inammissibilità.

Intervento in giudizio di soggetti estranei al giudizio *a quo* - Inammissibilità.

Istruzione - Impiego pubblico - Istituti e scuole di istruzione secondaria, licei artistici e istituti d'arte - Incarichi di presidenza di durata annuale - Conferimento - Applicazione delle norme sulla riserva di posti per i disabili - Irragionevole compressione dei principi dell'eguaglianza e del merito, a danno dell'efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (D.L. 28 maggio 2004, n. 136 - convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186 -, art. 8-bis; Costituzione, artt. 3, 4, 38 e 97).

Istruzione - Impiego pubblico - Istituti e scuole di istruzione secondaria, licei artistici e istituti d'arte - Dichiarazione di incostituzionalità della norma che prevede l'applicabilità delle norme sulla riserva di posti per i disabili nelle procedure di conferimento degli incarichi di presidenza - Procedure concorsuali per il reclutamento dei dirigenti scolastici - Evidente connessione tra le predette procedure - Illegittimità costituzionale in via consequenziale. (D.L. 28 maggio 2004, n. 136 - convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186 -, art. 8-bis; Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 27).

N. 191 — Sentenza 3 maggio 2006 » 125

Espropriazione per pubblica utilità - Giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo - Devoluzione delle controversie relative ai comportamenti delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti ad esse equiparati, non riconducibili, nemmeno mediatamente, all'esercizio di un pubblico potere - Contrasto con i principi costituzionali sul riparto di giurisdizione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 325, art. 53, comma 1, trasfuso nell'art. 53, comma 1, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327; Costituzione, artt. 25, 102, comma secondo, e 103).